

Caos variante Omicron



di **Marco Testa**

Abituati alla consueta conferenza stampa delle 11:00 con Lady Gladys, il più timido Dominic Perrottet che appare alla popolazione con meno costanza e con tono decisamente più pacato del suo predecessore, stenta a far credere che non si tratti di una vera e propria emergenza di dimensioni apocalittiche.

Omicron incalza con oltre 30,000 positivi al giorno, almeno dalle cifre ufficiali - dati che

comunque non sono attendibili come precisato dalle stesse fonti governative a causa della non computazione dei test antigenici rapidi fin quando non sarà aggiornato il portale Service NSW.

Nei prossimi giorni dovrebbe essere introdotto un sistema di autodichiarazione di positività da poter compilare da casa quando si è risultati positivi ad un test antigenico rapido, senza più bisogno di effettuare un test diagnostico Covid-19 del tipo PCR.

Superati i record di sempre, con 2,000 ricoverati e 18 morti in un solo giorno, tra cui anche un bambino sotto i 5 anni. L'unico indicatore che ancora rimane abbordabile è rappresentato dalla terapia intensiva, per ora giunta a quota 160.

Chiusi fino a nuove disposizioni molti centri di analisi Covid-19 in tutto il NSW, dopo che centinaia di risultati di cittadini a cui era stata inviata una notifica negativa sono invece risultati

positivi al virus. NSW Health non ha ritenuto opportuno aprire siti aggiuntivi per soddisfare la domanda di test nelle aree particolarmente affette dalla variante Omicron.

Il Primo Ministro Scott Morrison ha escluso la fornitura di test antigenici rapidi universali gratuiti nonostante le segnalazioni di forti aumenti dei prezzi. Scorte limitate e difficoltà di reperimento dei test rapidi hanno indotto soggetti positivi a circolare liberamente in tutto il Paese alla disperata ricerca di un kit. Alcuni rivenditori si sono rivolti ad app per la consegna di cibo per vendere i test, a volte a prezzi gonfiati.

Dal canto suo, il premier Dominic Perrottet ha affermato che lo stato ha procurato 50 milioni di test antigenici rapidi che saranno immessi nel mercato nelle prossime settimane per colmare la richiesta. Oltre 50 milioni di test sono già stati commercializzati, portando il totale di test acquisiti a circa 100 milioni.

Rimane l'incognita scuola e si torna a discutere circa la didattica a distanza almeno per le classi di esame, anche se il governo del NSW ha reso noto che non ci sarà alcuna variazione sulla data di inizio delle classi previste a cavallo tra l'ultima settimana di gennaio e la prima di febbraio. La conferma di nessuna variazione è giunta anche dai politici federali. Per scongiurare il peggio negli istituti scolastici, in tutti gli stati e territori, è iniziato il programma di vaccinazione di tutti i bambini dai 5 agli 11 anni.

Situazione critica anche negli ospedali e nei supermercati, con sostanziali carenze dei beni di prima necessità. Il governo ha introdotto delle esenzioni dall'isolamento per il personale sanitario, gli operai dei settori logistici e alimentari che vengono classificati come "contatti stretti". I lavoratori essenziali anche se venuti in contatto con un caso infetto potranno comunque infrangere l'isolamento e tornare a lavoro purché non presentino sintomi di COVID-19.

La situazione, almeno per il momento, non sembra migliorare e benché fonti sanitarie avvertano che la variante Omicron sia più lieve, il Direttore Sanitario Nazionale Paul Kelly ha chiesto a tutti gli australiani di rimanere vigili e non sottovalutare i possibili aggravamenti di salute dovuti alla nuova variante.



Una donna al Quirinale

03



06 In crisi il settore infermieristico



Nuova Zelanda batte Australia 1-0

13



16 I trotskisti alleati degli Stati Uniti



Spifferi da Singapore

19



22 Oroscopo di Gennaio

Obbligo di vaccino per gli over 50



In Italia, il decreto che introduce l'obbligo di vaccino per gli over 50 prevede, per tutti coloro (lavoratori e non) che non saranno in regola con l'obbligo vaccinale a partire dal 1 febbraio 2022, una sanzione di 100 euro una tantum.

La norma si applica ai residenti in Italia o soggiornanti nel Paese iscritti o meno al Servizio sanitario nazionale.

La sanzione sarà irrogata dall'Agenzia delle entrate, attraverso l'incrocio dei dati della popolazione residente con quelli risultanti nelle anagrafi vaccinali regionali o provinciali.

Kazakhstan verges on collapse



Police officers have reportedly been found beheaded in Kazakhstan and dozens of protesters killed amid violent riots that threaten to topple the government of the former Soviet republic.

The protests, sparked by a sharp rise in fuel prices in the Central Asian country, have rapidly escalated since Sunday, with armed protesters fighting running battles with security forces.

Russia has sent troops to help quell the unrest, as the United States has warned that the world is watching Moscow's actions.

Adriano Celentano compie 84



Adriano Celentano compie oggi 84 anni. "Il Molleggiato", è nato il 6 gennaio 1938 in via Gluck, resa celebre nel 1966, grazie alla sua canzone "Il ragazzo della via Gluck".

Da sempre protagonista indiscusso della nostra società e della storia televisiva, musicale, e culturale, viene soprannominato il "Il Molleggiato" per il suo modo di ballare, in maniera "elastica" e appunto "molleggiata".

Adriano Celentano è figlio di genitori entrambi pugliesi, più precisamente di Foggia, emigrati al nord per cercare lavoro, prima in Piemonte poi in Lombardia.

Verso l'elezione del Presidente



Il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, sentita la presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha convocato il parlamento in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali. L'avviso di convocazione verrà pubblicato nella Gazzetta ufficiale di oggi, si apriranno così i lavori per il Quirinale.

Adesso bisognerà pensare alla sicurezza anti Covid per le operazioni, attualmente a Montecitorio ci sono 15 positivi e 18 in quarantena, a Palazzo Madama 6 in tutto.

Fogolâr Furlan Lione:

L'evoluzione della specie... friulana!



di Danilo Vezio

Novembre 2021 Florian Vié, nipote di friulani, ottiene il diploma di ingegnere, in una università francese, nella città reale di Blois.

Tutta la famiglia friulana, era riunita per la cerimonia della consegna del diploma, che si svolge secondo i criteri anglosassoni, basta vedere il cappello chiamato "mortar board", cioè tavoletta per la malta, oppure frattazzo, "fretton" in friulano!

Per un nonno friulano, vedere un nipote diventare quello che avrebbe voluto essere, è fonte di soddisfazione, come molti anziani emigrati, non abbiamo potuto fare studi.

Nel passato, non tanto remoto, i friulani mandavano i figli a lavorare al più presto possibile, non c'erano i mezzi per finanziare lunghi studi, soprattutto per le famiglie numerose, in cui giustamente, si evitavano squilibri ed ingiustizie.

Ogni tanto si mandava un figlio in seminario, o una figlia in

convento, era bocche che veniva sfamate da istituzioni.

In una vecchia foto del 1927, vediamo il bisnonno di Florian sulla fornace, a "bati modon" (stampare mattoni), si tratta di Vezio Ferruccio, è il primo a destra seduto a terra, berretto



Hong Kong's ITALIA MIA Cultural Festival draws to a close



The Cultural Festival is now complete! The ITALIA MIA Festival 2021 has come to a successful end. From 4 October to 27 December, the 3rd edition of ITALIA MIA was held in Hong Kong, displaying a rich and diverse Italian cultural and lifestyle programme presented to

Associazione San Sebastiano

L'Associazione San Sebastiano informa la Comunità Italo - Australiana che domenica 23 gennaio 2022 sarà celebrata la S. Messa in onore del Santo alle ore 10.45 nella chiesa della Madonna di Lourdes, 278 Homer Street - Earlwood. Si svolgerà anche la tradizionale distribuzione del pane e delle arance.

Per informazioni telefonare:
Angelo 4648 5185, 0415 644 655,
Sebastiano 9569 7829,
Ignazio 9879 6245,
Frank 0401 895 040,
Minetta 0439 251 975

di sgimbescio, ed un bambino tra le braccia. La fornace era in Alsazia.

Quattro generazioni dopo, il pronipote ingegner Florian, si ritrova in Alsazia per un tirocinio in una azienda ad alta tecnologia...niente più mattoni, ma algoritmi da capogiro.

Florian possiede più passaporti, è italiano, francese con cittadinanza canadese, ma nelle vene scorre sangue friulano, ha le sue radici fino a Buja, sono queste che gli daranno la robustezza necessaria per resistere alle intemperie della vita...furlan di Buje pôre nuje! (Friulano di Buja nessuna paura)

Fuarce Florian va pal mont e fâs il galant omp! (Forza Florian parti per il mondo e sii galantuomo).

Pensionati all'estero: altre indicazioni Inps sulla campagna accertamento esistenza in vita 2022/23



(Aise) L'INPS ha divulgato le modalità di svolgimento, la modulistica e la tempistica relativa al processo di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero relativo agli anni 2022/2023.

Tale processo, ribadisce oggi l'Inps in una nuova nota, "riveste particolare importanza per l'Istituto, in quanto la difficoltà di acquisire informazioni complete, aggiornate e tempestive in merito al decesso dei pensionati espone l'Istituto al rischio di erogare pagamenti non dovuti. L'accertamento viene effettuato da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'INPS".

I pensionati residenti nel Continente americano, nei Paesi scandinavi, negli Stati dell'est Europa e paesi limitrofi, in Asia, Medio ed Estremo Oriente riceveranno da Citibank NA i moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita a partire dal 7 febbraio 2022.

Qualora l'attestazione non sia restituita alla banca entro il 7 giugno 2022, il pagamento della rata di luglio 2022 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione entro il 19 luglio 2022, il pagamento della pensione sarà

sospeso a partire dalla successiva rata di agosto 2022.

Relativamente alla seconda fase della campagna di accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2022 e 2023, che interesserà invece i pensionati residenti in Europa, Africa e Continente australe, a esclusione dei Paesi Scandinavi e dei Paesi dell'Est Europa, è stato concordato che Citibank curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita nei confronti dei pensionati residenti nelle sopraindicate aree geografiche, a partire dal 14 settembre 2022.

Le attestazioni dovranno essere restituite alla banca entro il 12 gennaio 2023 e qualora la verifica non sia stata portata a termine entro tale termine, il pagamento della rata di febbraio 2023 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union. In caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di marzo 2023.

Informazioni aggiornate sulla campagna di verifica dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero sono consultabili sulla pagina Internet dell'Inps dedicata all'Accertamento esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
 Published by Italian Australian News
 1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
 Tel/Fax (02) 8786 0888
 Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
 Assistente editoriale: Marco Testa
 Responsabile: Giovanni Testa
 Marketing: Maria Grazia Stornoli
 Correttrice: Anna Maria Lo Castro
 Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
 Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
 Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
 Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
 Antonio Bencivenga, Francesco Raco
 Alvaro Garcia, Pino Forconi

Collaboratori esteri:
 Antonio Musmeci Catania, Roma
 Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
 Marco Zacchera, Verbania
 Omar Bassalti, Singapore
 Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
 Comunicazione Inform,
 Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
 The New Daily, Euronews, Huff Post,
 Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
 Printed by Spot Press, Sydney, Australia

the local public and the lovers of Italy.

The festival kicked off on 4 October with the concert Italia all'Opera, which paved the way for an Italian cultural and lifestyle season, featuring as many as 44 events across three months. It created an opportunity to explore the authentic taste of Italy and experience La Dolce Vita through a wide variety of events ranging from music, cinema, theatre, opera, literature, visual arts and, of course, gastronomy.

Club Marconi

121- 133 Prairie Vale Road,
 Bossley Park NSW 2176

Annual General Meeting

Domenica 30 gennaio 2022
 alle ore 10.00

Le registrazioni sono previste per le 9.00 am.

EPASA-ITACO
 CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
 (cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



Durante le Festività Natalizie gli uffici
 resteranno chiusi dal 20/12/21 al 17/1/22

Game Set & Match

di **Franco Baldi**

Scrivo queste note di venerdì, mentre la decisione di concedere o meno il visto per rimanere in Australia a Novak Djokovic sarà presa lunedì prossimo.

Non ha molta importanza se verrà concessa un'esenzione per giocare in Australian Open di tennis, che si terrà a Melbourne alla fine di questo mese, al campione numero 1 del mondo.

A mio parere, l'importanza è sapere se sarà trattato come ogni cittadino, se sarà privilegiato o vittimizzato per le sue già note opinioni riguardante la pandemia da Covid 19 e la possibile difesa scientifica della salute pubblica.

Djokovic si è rifiutato di rendere pubblico il suo attuale stato di vaccinazione e ha dichiarato di essere contrario alle vaccinazioni obbligatorie.

Qui non si tratta di essere pro o contro il vaccino, ma di infrangere le regole della Nazione che lo ospita. Se queste sono le regole, giuste o sbagliate che si possano intendere, perché a lui sì e a me no? A me è stato proibito di viaggiare, nonostante sia risultato negativo, perché ho fatto "solo" sue vaccini.

Il campione di tennis "ha fatto il furbo" come si dice in questi casi, presentando un certificato taroccato che attesta la sua im-

munità, più per meriti divini che non umani.

E mentre i bravi controllori, a Tullamarine Airport, non l'hanno bevuta, a noi resta il dubbio se siamo stati presi in giro per due anni con tutte le chiusure obbligatorie, le restrizioni, i blocchi, i vaccini, i tamponi, le mascherine... oppure ci prendono in giro srotolando il tappeto rosso ad un tennista, vaccinato o non vaccinato che sia.

Giro, giro tondo, casca il mondo... tutti giù per terra?

E mentre Novak trascorrerà il fine settimana in detenzione in un hotel per immigrati, i frustrati abitanti del Victoria si chiedono come mai il Serbo abbia ricevuto un'esenzione dal vaccino dal governo del Victoria e da Tennis Australia.

"Personalmente, sono contrario alla vaccinazione e non vorrei essere costretto da qualcuno a prendere un vaccino per poter viaggiare" ha scritto Djokovic in Facebook... la più autorevole fonte d'informazione per laureati in tuttologia e immaturità classica e pur non avendo nessuna cognizione di medicina.

Detto ciò, Djokovic e sua moglie Jelena hanno partecipato al torneo espositivo Adria Tour, organizzato da Djokovic per beneficenza e diventato tristemente famoso per la mancanza di protocolli di salute e sicurezza e da cui sono emersi filmati dei giocatori che si abbracciavano e festeggiavano insieme, in barba alle misure previste e suggerite di distanziamento sociale.

Da parte sua, Djokovic ha condiviso una lunga dichiarazione scusandosi per i danni causati, riconoscendo che era "troppo presto" per ospitare un torneo poiché il Coronavirus stava spazzando il mondo insistendo, però, sul fatto di aver agito in buona fede.

Resta solo da capire se questo Covid è tutta una montatura delle case farmaceutiche per far soldi, una congiura cinese per invadere l'Australia, o veramente una pandemia mondiale fuori controllo.

Le risposte in Facebook sono discorsi, proprio come le discussioni al bar per decidere se gioca meglio l'Inter, il Milan o la Juventus.

Una cosa è certa: stiamo soffrendo tutti per questo isolamento, gli australiani non sono stati in grado di viaggiare o accogliere famiglie dall'estero per gran parte degli ultimi due anni, nel rispetto delle dure restrizioni per fronteggiare la pandemia. Storicamente le autorità mediche attestano che una pandemia è sempre qualcosa di contagioso, hanno imposto distanze tra le persone e mascherine individuali e continuano a raccomandare di vaccinarsi.

E mentre altrove il vaccino per i vecchietti è obbligatorio, in Australia posso non farmi vaccinare, se così desidero. Non ho ancora sentito nessuno che è stato forzato a vaccinarsi. Sono state poste regole come, d'altronde, per tutte le sfaccettature della vita sociale. Se si guida l'automobile serve la patente, se si vuole aprire un negozio necessita il permesso

del Comune, se si vuol gestire un ristorante occorrerà attenersi a specifiche regole sanitarie... se si vuole viaggiare...

E queste regole, giuste o ingiuste che siano, sono per tutti, non per i più disgraziati della società. Questo è qualcosa che, dell'Australia, mi è sempre piaciuto.

Non esiste la raccomandazione e se qualcuno compra la patente commette un reato punibile con la prigione.

"Un campione di libertà non si fa certificare l'esenzione farlocca al vaccino per partecipare ad Australian Open, ma rinuncia a parteciparvi per ciò in cui crede, sperando che il suo comportamento

civile possa essere un esempio per tutti quei suoi fan che ancora non sono vaccinati. Abbiamo perso pure cognizione di cosa sia un eroe". Così scrive, sempre su Facebook, il mio amico Tommaso. Concordo perfettamente ma nella vita girano tanti, tanti soldi e molta, molta ipocrisia. "Il mondo è dei furbi" mi dice Giuseppe con una telefonata dall'aeroporto... E ha ragione. Ho chiesto consiglio al mio medico di fiducia e, per una volta, non mi sono fidato dei miei amici tuttologi in Facebook...

Ora sono pluri-vaccinato e posso tranquillamente giocare all'Australian Open di tennis.

Game, set & match!

Una donna al Quirinale

di **Esposito Emanuele**

Nel caos politico italiano entra nella vivo la partita per il Quirinale il parlamento non sembra avere le idee chiarissime. Al caos che regna sovrano nei partiti del fronte giallorosso si sovrappone però una voce, una richiesta che sa molto di uno slogan vuoto senza alcun significato concreto. E così a sinistra si torna a fare pressing per eleggere una donna come prossimo presidente della Repubblica.

Cosa che tra l'altro ho auspicato 8 marzo scorso su questo giornale, quando dedicammo un'intera edizione alla festa della donna.

Portare al colle una donna è segno di maturità civile di un paese, però, ovviamente deve avere le capacità e doti politiche, in sostanza non eleggere una donna in quanto tale.

Sono rimasto un po' con il dubbio nonostante abbia apprezzato che l'appello di scommettere su una quota rosa hanno preso parte diverse donne. Da Michela Murgia a Fiorella Mannoia passando per Luciana Littizzetto. È stato chiesto alla politica di non "rimandare ancora questa scelta", di fare in fretta nell'elezione di un capo dello Stato al femminile. Il punto è sempre lo stesso: è stato proposto un nome? È stata avanzata una candidatura ben specifica? Niente di tutto ciò. La solita mossa per dire tutto e non dire niente.

A fornire qualche primo nome è stata Dacia Maraini, la prima firmataria dell'appello di intellettuali e artiste per il Quirinale. Intervistata da Il Fatto Quoti-

diano, la scrittrice ha ribadito come sia arrivato il momento di far rappresentare il vertice dello Stato da una donna. E ha provato a fare qualche nome: Rosy Bindi, Marta Cartabia, Emma Bonino, Anna Finocchiaro, Paola Severino, Roberta Pinotti.

Le ritiene tutte "assolutamente all'altezza di questo onore e questa responsabilità". E considera normale il suo augurio che venga premiato un profilo di sinistra: "Sono una donna di sinistra, vorrei al Colle una personalità di sinistra. Poi, ovviamente il capo dello Stato deve essere al di sopra delle parti, ma essere imparziali non significa non avere un pensiero e una storia personale".

Strano che tra milioni di donne in giro la Mariani non abbia fatto un solo nome di una protagonista femminile di destra, eppure c'è ne sono.

Tra le donne fuori dalla cerchia politica, vedrei bene la Gabanelli, per fare un nome su tutti, politicamente invece trovo adatta al ruolo la senatrice Paola Binetti, una donna, un medico di grande spessore, tanto per fare un nome qualunque, perché anche tra le donne oltre la sinistra ci sono personaggi adatti al ruolo, meno politicizzati.

Ma saranno i numeri ad avere l'ultima parola e i numeri, dicono, che il centrodestra ha le carte in regola per eleggere un proprio capo dello Stato. La sinistra deve metterselo in testa: è certamente nelle sue prerogative partecipare al dibattito e provare a fare il gioco politico, ma a questo giro il centrodestra conta numericamente di più.



Nulla di fatto per gli italiani nel mondo

di **Ricky Filosa**

Nelle legge di stabilità appena approvata dal Parlamento non c'è niente per gli italiani nel mondo. Niente. In confronto al più recente passato, briciole. Nessuno nel governo ha lottato con forza per poter ottenere risposte concrete, e dunque fondi, per gli italiani all'estero e i capitoli che più da vicino li interessano.

"Gli interventi finanziari sono rimasti quelli della passata legislatura", ha dovuto ammettere Michele Schiavone, Segretario generale del CGIE.

Insomma, nulla di nuovo. A dirla tutta Schiavone dimentica che nei governi precedenti, in questa legislatura, in manovra erano stati stanziati fondi per nuove assunzioni alla Farnesina, per la promozione della lingua italiana nel mondo, per le Camere di Commercio, per i consorzi e le imprese italiane all'estero in difficoltà al tempo del Covid... Tant'è.

L'attuale governo, con il ministro degli Esteri Di Maio che a tutto pensa meno che agli italiani all'estero e con il Sottosegretario Della Vedova che sembra essersi dimenticato di avere la

delega agli italiani nel mondo, continua a dimostrare di non avere alcun interesse nei confronti dell'universo dell'emigrazione. Dalla Farnesina burocrati e funzionari avrebbero voluto maggiori interventi, ma a livello governativo non c'è stato nessuno capace di ottenere ciò che sarebbe servito.

Non capiamo, invero, come sia possibile tanto silenzio da parte della stragrande maggioranza dei nostri rappresentanti parlamentari. E' vero che sono tutti in maggioranza; è vero che da quando c'è Mario Draghi premier la politica è stata di fatto commissariata; ma è anche vero che gli eletti all'estero arrivano a Roma grazie alle preferenze e gli unici a cui dovrebbero rispondere sono gli elettori. Non Draghi. Non i partiti.

Arriveranno tempi migliori? Ce lo auguriamo, ma lo riteniamo improbabile. Almeno fino a quando non ci sarà all'interno della stanza dei bottoni qualcuno in grado di comprendere la risorsa che siamo noi italiani nel mondo, qualcuno davvero interessato a fare la differenza, a portare avanti una vera politica per gli italiani all'estero.



Milena Gabanelli

Indagine ACCC sui prezzi dei test rapidi



L'ACCC (Australian Competition and Consumer Commission) è consapevole della significativa preoccupazione del pubblico circa il prezzo dei test rapidi dell'antigene e sta contattando i fornitori e monitorando la situazione molto da vicino.

La mossa arriva mentre gli australiani arrabbiati e frustrati continuano a segnalare prezzi elevati per i test antigenici rapidi (RAT) in mezzo a una disperata carenza di scorte nella maggior parte delle farmacie e dei negozi al dettaglio.

L'ACCC ha ricevuto reclami da parte dei consumatori per i prezzi eccessivi richiesti per i test RAT.

La commissione esaminerà le affermazioni secondo cui gli attuali livelli di prezzo dei test rapidi dell'antigene sono dovuti

a difficoltà nell'ottenere la fornitura di tali test. "Stiamo cercando informazioni dai fornitori sui loro costi e sui prezzi attuali dei test rapidi dell'antigene. Stiamo anche chiedendo loro informazioni sui loro attuali livelli di scorte, sugli importi ordinati e sulle loro aspettative su quando ulteriori test potrebbero essere prontamente disponibili per i consumatori", ha affermato il presidente dell'ACCC Rod Sims.

"Stiamo anche contattando i principali rivenditori e farmacie alla ricerca di informazioni simili e ricordando loro che devono essere in grado di convalidare qualsiasi affermazione che fanno ai consumatori sul motivo dei prezzi più alti".

Un negozio ha esposto un pacchetto di due test per \$65. Questo è più del doppio dei \$30 per

cui sono elencati nei principali supermercati e farmacie.

"L'ACCC ha creato un team per lavorare sui problemi", ha affermato Sims. Sebbene i fornitori siano generalmente in grado di stabilire i propri prezzi, le aziende non devono rilasciare dichiarazioni false o fuorvianti sul motivo dei prezzi elevati.

"Non saremo timidi nel nominare e vergognare fornitori e rivenditori che riteniamo stiano facendo la cosa sbagliata", ha affermato Sims.

In determinate circostanze, anche un prezzo eccessivo di beni o servizi essenziali può essere irragionevole.

Le aziende devono anche fissare i loro prezzi indipendentemente dai loro concorrenti e non colludere sui prezzi. L'ACCC esaminerà le informazioni ricevute da fornitori, rivenditori e pubblico. Al momento, eBay è stato oggetto di molti reclami all'ACCC preoccupazioni sui prezzi praticati per i test RAT sono emersi anche sul sito Kogan.

"Abbiamo anche avuto più di 100 contatti con i consumatori al nostro Infocenter o tramite il modulo online. Esamineremo le informazioni ricevute e indagheremo sulle prove per determinare se c'è una condotta che solleva preoccupazioni", ha affermato Sims.

"L'ACCC sta monitorando la situazione e adotterà le misure appropriate nell'ambito dei suoi poteri esistenti. L'ACCC non ha cercato e non ha bisogno di maggiori poteri per affrontare la situazione attuale. "I consumatori possono contattare l'ACCC per segnalare comportamenti online.



Il Senatore Francesco Giacobbe in ospedale per un ascesso peritonsillare

Il Senatore Giacobbe è stato ricoverato per un ascesso peritonsillare. "A volte - scrive Giacobbe - si comincia male ma l'importante è finire bene!! Il mio anno nuovo è cominciato in ospedale. Ricovero di urgenza a causa di un ascesso peritonsillare. Sintomi terribili e dolorosi. Dopo diverse notti insonni, dolori e paura, ora va meglio ma, mi dicono, passerà un po' per recuperare. Pazienza!"

L'ascesso peritonsillare è una raccolta circoscritta di pus, che si forma nel palato molle intorno a una delle due tonsille. Nella maggior parte dei casi, rappresenta una complicazione della tonsillite, ma in alcuni frangenti può essere un fenomeno a sé stante. "Una curiosità - aggiunge Giacobbe - l'ascesso peritonsillare pare sia molto comune fra i

più giovani... È questo un segno per per noi che (pensiamo) di essere non più tanto giovani?"

Il Senatore ha infine ringraziato il personale sanitario per l'assistenza ricevuta. "Come sempre un grande grazie ai lavoratori della sanità per il loro impegno, abnegazione e professionalità." Gli auguri di pronta guarigione sono giunti anche da molti sostenitori e conoscenti, tra cui il Direttore di Allora! Franco Baldi "Auguri Francesco. Mettiti in forma per le prossime battaglie e non "scantarti" per una cosetta da giovani...", al quale Giacobbe ha risposto: "Nessuna paura, nemmeno delle siringhe, del bisturi e delle forbici che entravano ed uscivano dalla bocca. Spero presto sia solo un ricordo. Grazie."

Scarsità di carne in Australia



Il colosso dei supermercati Coles ha introdotto limiti su alcuni acquisti di carne. La carenza dovuta agli acquisti per le festività, insieme all'impatto dell'ultima ondata di virus, ha visto gli scaffali notevolmente ridotti in alcuni supermercati, con gravi problemi nel riassortimento poiché la pandemia causa alti tassi di assenteismo tra il personale e gli addetti alla distribuzione.

In risposta alla diminuzione delle scorte, Coles ha annunciato

un limite temporaneo alla vendita di alcuni tipi carni.

"A causa dell'elevata domanda, abbiamo introdotto limiti di temporanei per per cliente su una gamma di prodotti in negozio e online - si legge in una dichiarazione. - Grazie per la vostra pazienza. Chiediamo ai clienti di continuare a rispettare e supportare i membri del nostro team, in particolare in questi tempi più impegnativi". termina il messaggio online.

Chiesti test antigenici rapidi e gratuiti

Le organizzazioni sanitarie di tutta l'Australia chiedono al governo federale di ampliare urgentemente l'accesso ai test rapidi dell'antigene.

La Public Health Association of Australia (PHAA) e l'Australian Medical Association (AMA) hanno affermato che i test antigenici rapidi gratuiti sono una questione di equità.

"Con la difficoltà di ottenere un test PCR, molte persone vogliono solo essere sicure di non avere il virus prima di interagire



con gli altri - ha affermato il professor Terry Slevin - Non possiamo sminuire l'incredibile lavoro dei nostri operatori sanitari e sanitari in tutto il continente lasciando che le forze di mercato decidano chi può permettersi di ottenere e utilizzare RAT durante questa emergenza sanitaria. Il profitto dei grandi rivenditori non è diverso dal saccheggio degli individui durante una crisi".

Il Primo Ministro Scott Morrison ha affermato che "l'accesso universale e gratuito ai test non è stato concordato da nessuno degli stati e territori oggi, o dal Commonwealth - lo rendo chiaro Morrison - Il libero accesso universale ai test non è stato considerato la risposta politica giusta da tutti gli stati e territori presenti oggi e dal Commonwealth.

"Ciò che è stato concordato, tuttavia, è stato fornire, come ho segnalato due settimane fa, un

modello per fornire un accesso agevolato ai test per un periodo di tre mesi, e saranno resi disponibili attraverso la rete di farmacie", ha affermato.

Gli australiani titolari di una tessera sanitaria per anziani del Commonwealth, una tessera sanitaria, una tessera a basso reddito, una tessera di concessione pensionistica, una tessera DVA gold o una tessera DVA bianca riceveranno un massimo di dieci test nell'arco di tre mesi.

Morrison ha anche affermato che solo coloro che sono sintomatici o a stretto contatto devono sottoporsi a qualsiasi test, incluso il RAT, e hanno modificato i requisiti di test che vedranno gli australiani che risultano positivi con un RAT non hanno più bisogno di confermare il risultato con un test PCR per "prendere pressione fuori dalle linee di test PCR."

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Gli ultimi appalti per il **Western Sydney International Airport**



Al via i lavori per il gateway che accoglierà i passeggeri nel nuovo aeroporto di Sydney occidentale. La costruzione del distretto terrestre dell'aeroporto di Western Sydney International (Nancy-Bird Walton) inizierà quest'anno dopo che il contratto è stato assegnato alla Joint Venture Aerowest composta da BMD Constructions Pty Ltd e Seymour Whyte Constructions Pty Ltd.

Simon Hickey, amministratore delegato dell'aeroporto di Sydney occidentale, ha affermato che il contratto è l'ultimo pezzo del puzzle per l'importante appalto del progetto, completato prima del previsto.

"È qui che inizia e finisce il tuo viaggio alla Western Sydney

International", ha affermato Hickey. "Che tu arrivi in auto, autobus o treno, questo sarà il tappeto di benvenuto per i nostri clienti in quello che sarà il miglior terminal aeroportuale d'Australia.

"Sappiamo che andare e venire dagli aeroporti è uno dei maggiori punti deboli per i viaggiatori: passeggeri e compagnie aeree adoreranno utilizzare Western Sydney International perché l'esperienza che offriamo sarà veloce, senza interruzioni e affidabile dall'inizio alla fine".

La costruzione del distretto di terra comporterà l'integrazione della nuova autostrada M12, che collegherà l'aeroporto alla rete autostradale di Sydney, e le due stazioni dell'aeroporto sul-

la linea Sydney Metro - Western Sydney Airport, con una fermata al terminal passeggeri e l'altra al Distretto commerciale.

Comporterà anche la costruzione di parcheggi, strade, ponti, collegamenti di servizi pubblici, edifici operativi e paesaggistica. Il signor Hickey ha affermato che il contratto dovrebbe creare più di 700 posti di lavoro diretti e molti altri posti di lavoro indiretti attraverso vantaggi di flusso per i fornitori e l'economia locale.

"A differenza di altri aeroporti che devono riadattare infrastrutture obsolete, il Western Sydney Airport ha un'opportunità unica di costruire un aeroporto da zero tenendo conto delle tecnologie che stanno emergendo o ancora da immaginare.

"Questo partner tecnologico lavorerà con noi per valutare come sarà l'apertura di un aeroporto abilitato al digitale nel 2026 e come possiamo incorporare la tecnologia di domani per trasformare l'esperienza del cliente ed evitare le frustrazioni che si possono incontrare in altri aeroporti".

Western Sydney International è sulla buona strada per aprire ai servizi cargo internazionali, nazionali e aerei verso la fine del 2026.



Da Medolla all'Australia in **bicicletta**

Ha avuto eco anche a livello nazionale la storia di Andrea Pradella ed Elena Tassi, coppia di Medolla in provincia di Modena, ospitata martedì 4 gennaio nella trasmissione televisiva "I Fatti Vostri", in onda su Rai 2, per parlare del proprio viaggio di nozze fuori dall'ordinario.

Andrea ed Elena, sposatisi nel 2017, hanno, infatti, deciso di partire per un viaggio

in bicicletta durato tre anni, attraverso il quale, partendo dalla propria abitazione, hanno raggiunto sud-est asiatico a Australia, passando per i paesi dell'Europa dell'Est, per la Russia e per la Cina.

Tornati a casa a novembre, in tempo per il Natale, i due sposi hanno oggi raccontato nella popolare trasmissione avventure e aneddoti relativi al loro viaggio.



John Barilaro appointed as Board Member of Sydney's Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia



To support and further develop business relations between Australia and Italy, the Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc. is honoured to announce the appointment of John Barilaro as board member.

Previously Deputy Premier and Minister for Regional NSW Industry and Trade for the Parliament of New South Wales,

Barilaro is joining a board composed by relevant players in the Australian market such as Enel Green Power, Intesa Sanpaolo, Luxottica and Prysmian Group; his expertise and know-how will be critical in further expanding the Chamber's activities and its drive to excel.

"As the world reopens post COVID, global partnerships will be important for future bilateral

opportunities - Italy has always been a powerhouse economy, and ICCIAUS will continue to play an important concierge role. I'm honoured to have been appointed to the board and I look forward to playing a role in building stronger relationships" said John.

First elected to the NSW Parliament in 2011, Minister from 2014 and Deputy Premier from 2016, John's expertise in the political field and his vision in defining long term policy for an array of sectors, as well as his

reputation as an innovator, will represent a great asset for the Italian Chamber in its mission to gather the most significant Italian companies and representatives to create and build long-lasting and productive links with local industries and the Australian Government.

His skills as businessman, combined with his ability to deliver high impact transformations, will also be relevant to boost the Chamber's services and its role in promoting locally the Made in Italy as well as Austral-

ian entrepreneurship and enterprises into the Bel Paese.

"Thanks to his insights we will be able to be even more agile in our relationships with Government and deepen our understanding around local dynamics that can be put to good use on behalf of our Members and institutional partners", said.

Rachele Grassi, ICCIAUS CEO, welcoming and celebrating his appointment that for now covers a vacancy and will be ratified at the next AGM.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

La "foglia d'oro" di Texas: l'ascesa e la caduta di una delle ultime grandi città del tabacco



Capannoni di essiccazione fatiscenti e vecchie foto di agricoltori con la pelle bruciata dal sole che fumano sigarette arrotolate a mano sono quasi tutto ciò che rimane del boom del tabacco morto da tempo in Australia.

Nella metà del XX secolo, il tabacco era un grande business nella città di Texas nel Queensland, sita a 300 chilometri a sud-ovest di Brisbane.

L'industria è stata costruita da ondate di migranti, tra cui i prigionieri di guerra italiani le cui mansioni si sono trasformate poi in allevatori di bestiame.

La richiesta del tabacco "foglia d'oro" proveniente da Texas era forte. Gli anni '30 furono l'apice dell'industria australiana quando la forte domanda interna e le quote imposte dal governo di foglie locali nella produzione fecero aumentare i prezzi.

Fu la promessa di una paga alta ad attrarre i migranti italiani nella città di Texas. "Gli immigrati italiani erano molto importanti per la zona.

C'erano tanti piccoli insediamenti di italiani", racconta la storica Robyn Griffin.

In quel periodo, il padre di Lucia De Bortoli, Guerino Canto, arrivò dall'Italia per trovare lavoro e provvedere alla sua numerosa famiglia durante la Grande Depressione.

Quando iniziò la seconda guerra mondiale, Canto e molti dei suoi compatrioti furono imprigionati per diversi anni. Una volta rilasciato, si è diretto a Texas per coltivare tabacco per guadagnare soldi per portare il

resto della sua famiglia in Australia, ma non è stato facile.

"Se non è stata la grandine, sono state le alluvioni. Se non sono state le alluvioni, è stata la malattia", ha detto la signora De Bortoli. Nel 1950, a 13 anni, la signora De Bortoli arriva a Texas, e il padre la manda direttamente al campo a raccogliere il tabacco.

"È stato un lavoro duro. Quando raccogli il tabacco, la nicotina è ancora fresca, ti si attacca ed è scura. È come una gomma da masticare". De Bortoli e suo marito, Don De Bortoli, hanno continuato a coltivare tabacco

nell'azienda agricola di famiglia fino al crollo dell'industria. L'industria del tabacco australiana è stata deregolamentata negli anni '90 e subito dopo è crollata.

"Non era più finanziariamente redditizio coltivare tabacco", ha detto la storica Griffin. De Bortoli ha affermato che l'industria si è lentamente piegata mentre il sostegno del governo si è prosciugato.

"Si è appena estinto. Abbiamo venduto le nostre quote a Mareeba solo pochi anni prima che morisse", ha detto. I governi statali e federali hanno creato le cosiddette "sovvenzioni di uscita" per aiutare i coltivatori di tabacco a lasciare l'industria. "Il governo non voleva più farci crescere", ha detto De Bortoli.

"Alla fine, negli ultimi due anni, mi hanno pagato per non coltivare tabacco". Il cotone e il bestiame hanno sostituito le colture di tabacco nella valle di Dumaresq. La storia del tabacco a Texas vive nei ricordi di quelle famiglie di migranti e nelle foto e nelle reliquie in bianco e nero conservate in un capannone di latta al museo locale.

"Siamo sani e, non credo che mi piacerebbe vivere in nessun altro posto", ha detto la signora De Bortoli. "Texas siamo noi".



Settore infermieristico in crisi a causa della carenza di personale negli ospedali del NSW

Infermieri e ostetriche hanno descritto con sentimenti di disperazione la crisi di personale a corto di personale che sta affliggendo gli ospedali del NSW. Altri vengono ora richiamati al lavoro, il loro sudato congedo e il tanto necessario tempo in famiglia sono stati bruscamente interrotti.

In tutto lo stato, gli infermieri delle unità di terapia intensiva stanno ancora una volta lavorando per ore eccessive di doppi turni e straordinari. Si prendono cura di una combinazione di pazienti ventilati e ad alta dipendenza, alcuni con COVID-19 e altri senza.

Un'infermiera della terapia intensiva in un ospedale extra-metropolitano ha dichiarato: "Stiamo cadendo come mosche". Nel nord dello stato, un'infermiera della terapia intensiva ha detto: "Abbiamo avuto due anni per prepararci a questo ed è ancora merda ovunque"; un altro rifletteva: "Non è rimasto niente nel serbatoio".

Il personale è diventato così scadente che molte unità di terapia intensiva stanno lavorando senza i leader del team o gli infermieri di cui hanno bisogno oltre agli infermieri al capezzale per far funzionare le unità senza problemi.

Gli educatori infermieristici sono stati costretti a smettere di offrire supervisione clinica per assumere pazienti da soli. Nel frattempo, le squadre di terapia intensiva stanno ancora rispondendo alle chiamate di emergenza medica da altre parti dei loro ospedali.

Anche il personale del pronto soccorso è sottoposto a una maggiore pressione per eseguire osservazioni di base e regolari e un numero maggiore di pazienti viene lasciato sulle sedie a causa di problemi di capacità.

Il numero di pazienti all'interno dei reparti COVID-19 designati è in aumento, i reparti generali vengono convertiti in reparti COVID e i numeri sono in aumento nei reparti generali che rimangono.

Gli infermieri precedentemente ritenuti contatti stretti che sono stati richiamati al lavoro stanno lavorando in condizioni estremamente demoralizzanti.

Sono stati istruiti a non rimuovere le maschere o gli occhiali in presenza di altri lavoratori, anche se distanziati fisicamente. Non possono mangiare o bere affatto intorno agli altri o cercare rassicurazione dai loro coetanei nelle aree comuni, nel tentativo di ridurre il rischio di trasmissione.

Se strappati dall'isolamento domiciliare, possono viaggiare solo da e verso il lavoro, rigorosamente senza soste. Non sono provvisti di kit di antigeni rapidi per uso domestico, dovendo eseguire questi test sul posto di lavoro sotto supervisione. Alcuni stanno aspettando da tre giorni o più i risultati dei loro test PCR, anche per i test che sono stati accelerati per gli operatori sanitari.

La vita notturna di Sydney è ancora considerata una delle peggiori al mondo

Negli ultimi anni, sono stati fatti molti sforzi per riabilitare la vita notturna di Sydney e, più specificamente, la sua reputazione. Tuttavia, anche con l'abrogazione delle leggi sulle restrizioni, la nomina di un commissario per l'economia notturna, la creazione di nuovi centri per la vita notturna come YCK Laneways e l'Ivy Precinct, la riduzione della burocrazia intorno alle licenze a tarda notte e gli sforzi in corso per proteggere i locali dalle lamentele per il rumore, le percezioni della vita notturna di Sydney rimangono disastrose. Ad indicarlo è il nuovo Rapporto sulle prestazioni di Benchmarking Sydney.

L'analisi del Committee for Sydney, che ha preso in consi-



derazione i dati di 800 metriche della città globale e più di 140 classifiche critiche incluso il Time Out Cities Index, ha classificato la vita notturna di Sydney come la seconda peggiore al mondo, citando la persistente

disillusione per le restrizioni ora abrogate, che sono state completamente revocate a marzo di quest'anno, e il lockdown di Sydney, che non sono state solo un periodo difficile per la vita notturna, ma praticamente per tutte le attività di ospitalità nello stato.

L'amministratore delegato del Committee for Sydney, Gabriel Metcalf, ha affermato che il danno reputazionale delle leggi su Sydney che risalgono a circa sette anni fa risuona ancora nelle classifiche globali, influenzando l'attrattiva della città per gli investimenti stranieri.

Tuttavia, non sono tutte cattive notizie per Harbour City. La percezione dell'assistenza sanitaria e della sicurezza di Sydney (classificata al 29° posto migliore al mondo), delle scienze della vita (18° migliore al mondo) e dell'esperienza degli studenti (quarta migliore al mondo) sono state tutte molto più rosee.



JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyle NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com



Recently, Guy Zangari, state member for Fairfield provided a quick snapshot of what is happening in the Fairfield area regarding residents seeking a PCR Test.

- The Fairfield Showground Covid Testing Clinic is closed.
- Edensor Park Covid Testing Clinic Closed today (conflicting messaging regarding its closure being displayed)
- Endeavour Reserve reached its capacity at 9am, closed for the day.
- Electronic Bill Board on Polding Street advertising Fairfield Showground testing 7 days yet it's

closed. The Bill Board displaying incorrect information.

- Websites not updated, thus sending out misinformation regarding opening hours.
 - Residents directed to PCR test at either Liverpool or Fairfield Hospital Walk In Clinics. The line at Fairfield Hospital is out on Prairie Vale Road.
- "I am thinking of the many families dealing with Covid positive cases in their households and the difficulty being experienced in self-diagnosing and managing the virus at home," said Guy Zangari.

Muore al St Vincent's Hospital uomo di 20 anni con doppia vaccinazione

Un uomo di 20 anni con doppia vaccinazione è morto al St Vincent's Hospital di Darlinghurst quando NSW Health ha annunciato che oggi sono stati rilevati 34.994 nuovi casi di COVID-19.

L'uomo dell'ACT non aveva condizioni di salute di base note ed era una delle sei persone che erano purtroppo morte durante l'ultimo periodo di riferimento.

la notizia giunge dopo che il gabinetto nazionale ha concordato le modifiche per alleviare il ceppo del regime di test PCR e fornire fino a 10 test antigenici rapidi gratuiti ai titolari delle concessioni nei prossimi tre mesi.

Con il NSW che ha raggiunto 1609 ricoveri e 131 ricoveri in terapia intensiva, il premier Dominic Perrottet ha ammesso che il sistema sanitario avrebbe "bisogno di apportare alcune modifiche", con la sospensione della chirurgia elettiva e il lavoro con il sistema sanitario privato cerchiato per l'immediata considerazione.

Secondo le nuove regole, le persone che risultano positive a un test antigenico rapido non dovranno più sottoporsi a un test PCR, i conducenti di camion non dovranno sottoporsi a test

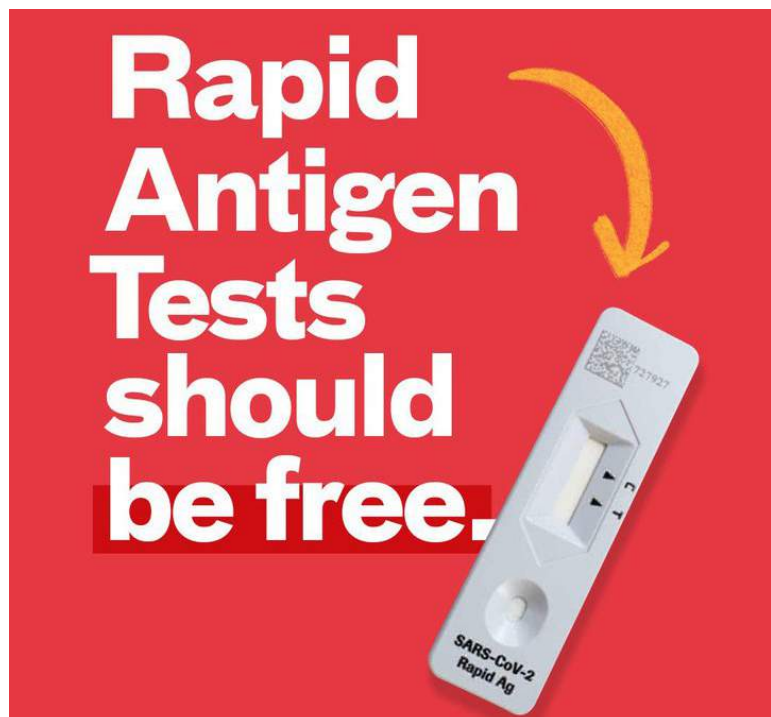


regolari e gli arrivi internazionali non dovranno affrontare più test per soddisfare i requisiti di attraversamento delle frontiere. I test antigenici rapidi continueranno a non essere universalmente gratuiti, con coloro che hanno diritto a un test gratuito in grado di ritirarsi presso i centri di test.

Al gabinetto nazionale è stato anche discusso il ritorno a scuola, con tutti i leader che hanno concordato sul fatto che i bambini tornino in classe senza in-

terruzioni dal primo giorno del primo trimestre.

Le vaccinazioni per le persone di età compresa tra i 5 e gli 11 anni inizieranno il 10 gennaio, con il signor Perrottet che si dice "incredibilmente fiducioso" che gli studenti potranno tornare a scuola in sicurezza dietro un piano sviluppato da NSW Education and Health, in base al quale saranno effettuati test antigenici rapidi fondamentale per garantire la sicurezza della comunità più ampia.



Anne Stanley, Federal Member for Werriwa has called on the government to ensure that rapid antigen testing is free and accessible to all. Despite considerable public pressure over the past few weeks, the federal government has announced that Rapid antigen tests (RATs) will only be free-of-charge for concession card holders. Only around 6 million people with a concession card will be given 10 free rapid antigen tests over the next three months.

There's a catch to this however, that is, rapid antigen tests are almost impossible to find. When Prime Minister Scott Morrison was asked by the media how much money he had personally spent on rapid antigen tests, he didn't know.

"I'll have to check with Jen, she's the one that goes and gets them," he said, referring to his wife. Some families in Western and South Western Sydney have reported having to pay up to \$100 for a pack of 5 from dubious sources as pharmacies and stores continue to run out of stock.

"With Covid numbers of more than 35,000 reported today with probably many more who have been unable to get tested I am appalled about the lack of lead-

ership from the NSW and Federal governments," said Stanley.

Government's growing reliance on at-home tests as a key diagnostic tool comes while Covid-19 Drive-through Clinics are operating on a reduced timetable or shut altogether and Omicron cases are exploding across the country. But after weeks of high demand and low supply leading to severe rapid antigen test shortages, skyrocketing prices and allegations of price gouging, Mr Morrison stopped short of announcing a plan to make the tests universally free.

"The current situation does not support business, keep any one in a job and the confusion is just awful. Given the sacrifices our community made last year we deserve so much better.

After two years and warnings from as far back as September why better management and supplies are not available is disappointing; the pandemic is hardly a surprise." The concerned MP also calls the community to look after themselves amidst the exponential rise in cases. "If you had your last vaccination in September or before last year you should get your booster now," concluded Stanley.

Ricerca referenti locali per coordinamenti e organizzazioni di iniziative dei Pugliesi nel Mondo

Affinché si possano soddisfare le esigenze dei tanti corregionali nati o avente origine pugliese, sparsi in ogni parte del mondo, che attraverso numerosi e continui solleciti che riceviamo quotidianamente e soprattutto via email, ci chiedono la presenza di un nostro punto di riferimento che possa coordinare i nostri corregionali, incontrarsi, organizzare iniziative e promuovere la nostra Puglia sul territorio in cui vivono, ci rivolgiamo a tutti coloro interessati ad impegnarsi, pur minimamente, affinché



si possa concretizzare quanto richiesto.

In ogni città sia in Italia che in altri Paesi ove non si è anco-

ra presenti, siamo alla ricerca di uno o più referenti di ambo i sessi.

L'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo", comunque, metterà a vostra disposizione tutti i mezzi e i contatti utili per la sua realizzazione.

Per maggiori informazioni e adesioni, si prega inviare una email a:

segreteria@puglianelmondo.com comunicandoci anche un proprio recapito telefonico e la città in cui si vive.



Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Ricordando Raffaele Muollo, imprenditore di Island Bay

Raffaele Muollo ha dedicato la sua vita alla guida di imprese di grande importanza. È nato a Island Bay il 31 agosto 1940 da genitori italiani Antonino e Ida, emigrati in Nuova Zelanda dal piccolo villaggio di pescatori di Puolo vicino a Sorrento, a sud di Napoli.

La famiglia era impegnata nel settore della pesca. Suo padre, arrivato in Nuova Zelanda nel 1925, è stato il primo di quattro fratelli ad emigrare. Due divennero pescatori e due coltivarono pomodori commercialmente a Nelson. Anche due dei fratelli di Raffaele, Carlo e Tony, possedevano e guidavano barche da pesca fuori da Island Bay.

Muollo si è concentrato sul lato all'ingrosso, al dettaglio e alla distribuzione di pesce, iniziato quando aveva solo 10 anni, vendendo porta a porta intorno a Island Bay. I suoi genitori gli comprarono una bicicletta, ma era per vendere pesce, non per divertimento e giochi.

All'età di 19 anni ha acquistato il negozio Dominion Fisheries a Courtenay Place, che ha avuto un enorme successo in un momen-



Raffaele e Josephine

to in cui i rivenditori di pesce prosperavano molto prima che i supermercati one-stop shop gli spazzassero via. Ha quindi venduto l'attività e, all'età di 26 anni, ha fondato la Southern Cross Fisheries in un grande sito a Hansen St, Newtown, ora sede del Southern Cross Hospital. Ha anche acquistato la New Zealand Fisheries.

I suoi pescherecci arrivavano a tutte le ore della notte e lui era sempre lì per scaricare e trasportare il pescato al suo stabilimento. Mentre lavorava, la moglie

Josephine gli portava un nuovo cambio di vestiti in modo che potesse continuare il lavoro anche di notte.

Ha visto le opportunità nell'esportazione di gamberi e pesce in Asia e negli Stati Uniti. Nel 1978, il vecchio edificio della Southern Cross è stato sostituito da una nuova fabbrica appositamente costruita per la lavorazione del pesce per l'esportazione ed è stata ufficialmente aperta dal Primo Ministro Robert Muldoon.

Muollo ha contribuito a progettare il suo ufficio, che ven-

ne descritto come una "suite di Hollywood". Nel 1983 ha venduto l'attività ma ha mantenuto il suo interesse e gli investimenti nell'industria della pesca.

Per diversi anni aveva ammirato la posizione e la prospettiva del vecchio Park Royal Hotel a Oriental Bay e aveva detto alla sua famiglia che un giorno avrebbe voluto possederlo. Il Park Royal è stato vittima del crollo del mercato azionario del 1987 e ha chiuso per un periodo. Nel 1991 Raffaele realizza il suo sogno acquistandolo.

Doveva portare il suo nome, Hotel Raffaele, e per molti versi il design, la ristrutturazione e il menù dell'hotel riflettevano sia il suo temperamento che la sua patria spirituale, l'Italia.

Lui e Josephine hanno supervisionato la gestione dell'hotel e i loro figli sono stati coinvolti negli affari in un modo nell'altro. Hanno gestito l'hotel per 13 anni, vendendo infine l'edificio nel 2004 per la conversione in appartamenti.

L'etica del lavoro, l'atteggiamento e la determinazione di

Muollo per avere successo erano evidenti a tutte quelle molte persone che lo consideravano un amico e confidente.

Dietro il sorriso sfacciato e la cordiale stretta di mano c'era una passione per le nuove idee, un senso di creatività e stile e la scelta dei vincitori degli investimenti.

Diceva ai suoi figli: "Lavora per te stesso nella vita - sii il capitano della tua stessa nave e nessuno può dirti cosa fare".

La famiglia Muollo abitava a soli 100 metri da dove Josephine Basile è cresciuta con la sua famiglia, un'altra famiglia italiana fortemente impegnata nel settore della pesca.

Quando è arrivato il momento di trovare il coraggio di chiederle un appuntamento, e lei ha accettato, Muollo ha festeggiato con l'acquisto di una Chevrolet Bel Air per portarla in città con stile.

La sua generosità era ben nota e godeva di un'ampia cerchia di amici.

Amava le grandi riunioni di famiglia, segnate dalla sua risata contagiosa, e arricchite da molti dei suoi piatti italiani preferiti.

Morrison esorta i lavoratori: continuate ad andare avanti

Una settimana fa, i capi si chiedevano come gestire una forza lavoro ibrida e riluttante di ritorno da una pausa estiva. Ora stanno contando chi è rimasto. L'economista della NAB Taylor Nugent afferma che l'attuale ondata di Omicron si sta rivelando altamente dirompente per le attività e le catene di approvvigionamento sia in Australia che oltre.

"Il numero dei casi supera i picchi precedenti a causa della maggiore trasmissibilità di Omicron e del cambiamento nell'approccio politico alla gestione del virus nella comunità. Ci sono anche segnalazioni di carenza di personale che causa una riduzione dell'attività e problemi della catena di approvvigionamento che portano ad alcune carenze di beni".

Il primo ministro Scott Morrison afferma che molti settori dell'economia sono "ovviamente" colpiti dalla carenza di forza lavoro. I centri di distribuzione alimentare, la produzione e il trasporto di cibo sono "settori

critici" insieme al personale sanitario, di assistenza agli anziani e ai disabili.

"Abbiamo bisogno che i camionisti continuino a viaggiare. Questo è ciò che dobbiamo fare per continuare a spostare le cose", ha detto dopo l'ultima riunione del gabinetto nazionale. In questo momento, stanno fornendo vaccini, vaccini per bambini là fuori a medici di famiglia e farmacisti.

"E sai che quel sistema è, ovviamente, sotto sforzo a causa dell'alto numero di casi. Ma questa è la natura di Omicron. Devi solo continuare a portare avanti." Nuove regole per riportare al lavoro più rapidamente il personale sanitario e di assistenza agli anziani possono essere estese ai trasporti, ai centri di distribuzione e agli operatori alimentari poiché gli scaffali dei supermercati improvvisamente vuoti spaventano gli acquirenti.

La presidente della Victorian Farmers Federation Emma Germano afferma che il tempo stringe per l'agricoltura. "Gli agricol-



tori non possono fornire il cibo e la fibra necessari per nutrire il paese senza i mezzi per trasportarlo attraverso le nostre catene di approvvigionamento essenziali", afferma.

"Anche il nostro accesso agli input necessari per operare è gravemente colpito". Il più gran-

de sindacato dell'Australia Meridionale chiede calma in mezzo alla carenza di personale, esortando le persone a comprare solo ciò di cui hanno bisogno.

Il segretario della SDA Josh Peak avverte che la catena di approvvigionamento in tutta la nazione è sottoposta a forti pressioni a causa di centinaia di migliaia di lavoratori costretti all'isolamento correlato al COVID.

"L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questo momento è una corsa nei negozi o acquisti presi dal panico", dice. Anche la popolazione non vaccinata rimane vulnerabile, il che potrebbe mettere ulteriormente a rischio i genitori che lavorano e le imprese quando le scuole riapriranno.

Le famiglie stanno cercando di ottenere appuntamenti per la vaccinazione per i loro bambini in età scolare dal 10 gennaio, quando la loro fase di introduzione della vaccinazione dovrebbe iniziare. "Siamo in una situazione molto diversa da quella in cui ci trovavamo alla fine dell'anno

scolastico 2021", afferma Terry Burke, capo del Queensland e del Northern Territory Independent Education Union.

"Proteggere la salute e la sicurezza di tutti in una comunità scolastica è più importante che mai di fronte a questa variante altamente trasmissibile, su cui abbiamo ancora molto da imparare". Il primo ministro vuole che le scuole aprano per il primo trimestre e rimangano aperte, ma Burke afferma che le domande senza risposta includono se sarà necessario un ritorno all'apprendimento a distanza in alcuni luoghi per far fronte a focolai localizzati.

A poche settimane dalla fine, i funzionari stanno lavorando a un quadro nazionale per il ritorno della scuola e giovedì riferiranno al gabinetto nazionale. Verrà preso in considerazione tutto, dall'introduzione della vaccinazione e le disposizioni sui test a cosa fare quando gli insegnanti risultano positivi e le aule rischiano di essere lasciate vuote.



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**






Il ricordo di Tremaglia nel decimo anniversario della sua dipartita



Sono passati 10 anni dalla dipartita di Mirko Tremaglia, Padre del Voto degli Italiani all'estero e fondatore del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo. Tremaglia fu uno di quei "ragazzi di Salò" che, appena adolescenti, scelsero la strada più difficile ritenendo che la guerra si dovesse finire insieme a coloro con cui la si era iniziata. Poi ci fu la prigionia, l'impegno nel Msi e quello per gli italiani all'estero, il suo ruolo nel governo, nel Pdl, la sua grande intimità con i segretari storici del Msi, Giorgio Almirante prima e Gianfranco Fini poi. Tanto che per la grande amicizia

con quest'ultimo, oltre che per le sue convinzioni politiche Tremaglia scelse di aderire a Futuro e Libertà.

A distanza di un decennio, "la sua mancanza nel mondo politico istituzionale, della Rappresentanza e dell'Associazione - ha spiegato Arcobelli, attuale presidente del CTIM - si sente oggi più di prima". Il Segretario Generale CTIM, Roberto Menia, dal canto suo ha evidenziato come "il Bersagliere Tremaglia è sempre vivo nel nostro cuore ed evidenzia le parole di suo figlio Marzio - mio Padre è partito per la guerra e non è mai tornato".

"Sono molto onorato di essere stato fino all'ultimo istante a fianco di Mirko Tremaglia - ha aggiunto ancora Arcobelli -, non potrò mai dimenticare le sue ultime parole 48 ore prima della sua partenza verso la casa del Padre. Personalmente e per conto di tutti i delegati, gli iscritti e simpatizzanti del CTIM lo vogliamo ricordare mantenendo viva la sua opera. Le iniziative come l'elaborazione dei diritti dei lavoratori italiani nel mondo, la predisposizione delle proposte di legge costituenti il pacchetto emigrazione, l'Aire, la giornata dell'8 agosto dedicata al sacrificio dei lavoratori italiani nel mondo, convegni, conferenze dedicate agli Italiani di oltre confine. Ed ancora l'accoglienza di Mirko durante l'iniziativa dei treni tricolori alla stazione tiburtina di Roma, favorendo il rientro in Italia per poter votare degli emigrati in Europa. Quel commovente sventolio di tricolori da ogni finestrino, simbolicamente dovrà dare la forza a tutti noi di continuare quel cammino comune nel solco del tuo insegnamento".

Oltre mille assunzioni, prima volta in 30 anni "Una boccata d'ossigeno per l'occupazione"



La Regione assume per la prima volta in tre decenni. Sono complessivamente oltre mille le unità di personale che l'Amministrazione regionale si appresta ad inserire in organico: 1170 a tempo indeterminato, tra laureati e diplomati da destinare ai Centri per l'impiego e agli uffici regionali e i nuovi agenti del Corpo forestale; 83 professionisti ed esperti a termine per la gestione dei fondi del Pnrr.

Intervenendo al PalaRegione di Catania, il presidente Nello Musumeci e gli assessori alla Funzione pubblica Marco Zambuto, alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro Antonio Scavone e al Territorio e ambiente Toto Cordaro, hanno presentato le procedure concorsuali che stanno per essere avviate.

"Dopo trent'anni, finalmente - ha sottolineato il presidente Musumeci - la Regione torna a bandire nuovi concorsi per assumere laureati e diplomati. Una bella boccata d'ossigeno per l'efficienza dell'Amministrazione regionale, ma anche per le opportunità del lavoro. Tanti giovani potranno finalmente comincia-

re a progettare il proprio futuro. L'Amministrazione ha bisogno di ringiovanire i suoi organici, perché i nostri dipendenti in media hanno circa 57 anni.

Ci servono giovani carichi di adrenalina, vogliosi di scommettere su se stessi e di competere. Questo è un obiettivo che tutti stiamo perseguendo perché vogliamo che la Regione abbia il capitale umano essenziale per avviare e completare il processo di rinascita e di sviluppo di questa terra, dopo tanti anni di rassegnazione".

"Alla fase del risanamento finanziario - ha aggiunto l'assessore Zambuto - oggi si accompagna la stagione dei concorsi. La Regione Siciliana apre a nuove intelligenze, energie e risorse. Tutto questo dentro una politica di grande attenzione che il governo Musumeci sta avendo nei confronti dei lavoratori in servizio: da un lato con l'approvazione delle direttive all'Aran per il rinnovo del contratto del comparto, dall'altro con l'ultimo passaggio per il contratto della dirigenza che non si rinnovava da sedici anni. Grande attenzione anche

nei confronti delle fasce A e B del personale sul fronte della loro riclassificazione e riqualificazione. Tutto in un contesto nel quale abbiamo dovuto fare i conti anche con il precedente Accordo con lo Stato che ci ha molto limitato in termini di risorse sulla spesa del personale e nelle nuove assunzioni".

"Nell'ambito delle Politiche sociali e del lavoro - ha spiegato l'assessore Scavone - per i Centri per l'impiego mettiamo in campo il concorso più grande e significativo nella storia della nostra Regione: Li rafforzeremo con oltre mille lavoratori di livello elevato e con competenze specifiche, affinché diventino delle vere Agenzie del lavoro con il compito di accompagnare la persone verso il proprio cammino professionale.

Abbiamo considerato chi, all'interno dei Centri per l'impiego, ha svolto mansioni più alte pur avendo una qualifica inferiore. Con orgoglio, finalmente, posso dire che dal 29 dicembre laureati e diplomati qualificati potranno partecipare a una selezione cristallina, attraverso i meccanismi più moderni, per far voltare pagina alla Sicilia".

"Al nostro insediamento - ha affermato l'assessore Cordaro - avevamo trovato un Corpo forestale praticamente ad esaurimento, il governo Musumeci ha invece voluto ridargli dignità e valore istituzionale. Ci sono voluti anche tre interventi legislativi per sbloccare turn over e concorsi, approvare la pianta organica e stanziare le cifre necessarie all'espletamento delle selezioni".



20 Years of the Euro, Feltri: "It was a rip off"

Twenty years of Euro and feeling each one of them. There is talk about the single currency, good at least in its intentions, but capable of creating divisions and new forms of poverty of every order and degree.

"With the Euro we will work one day less, earning as if we worked one day more". The sentence (pronounced in 1999 by the then Prime Minister, Romano Prodi) has now entered the pages of history books.

The reality, after 20 years, however, seems decidedly different. You work the same (if you work less it is because unfortunately some businesses are no longer there or have relocated), you earn the same, but you actually spend more because the cost of living has increased.

This is why the 20 years of the Euro that are being celebrated around this time come with many shadows and few highlights. It was 1 January 2002 when the Euro began to circulate with banknotes and coins in the pockets of citizens of 12 countries of the European Union.

Libero's editorial director speaks of it as a shock in the face of which we still struggle to recover. "Twenty years are a

long time to pass, but they are not enough to make us forget the shock of the forceable entry into the single currency, to which we had to get used to, like it or not. At that time I was working with Panorama. The director sent me to Brussels to describe the celebrations. Instead of the Euro, it seemed that the Immaculate Conception was being celebrated. Those present at the demonstration were inundated by a flood of pro-European rhetoric.

Feltri starts from his personal case, but the example is fitting: "Now I'm used to the Euro and I don't grumble anymore. But at its debut, I was disgusted and I explained the reasons. At the time I had an enviable salary, 30 million lire, and I felt quite rich. At a certain point my salary turned into 15 thousand Euros, and I had the feeling that I would have 'le pezze al culo'. I was pessimistic and I wasn't that wrong."

It is clear to everyone that the per capita standard of living of a large part of the Eurozone population is now on average lower compared to 1999. The perception that things were getting out of hand was quick and hard to deny.

Assunta Maresca, first female boss of Camorra, dies aged 86



Maresca, known as Pupetta, or 'Little Doll', found fame when she shot dead her husband's killer in Naples at the age of 18. A former beauty queen who shot to fame when she killed her husband's killer in Naples at the age of 18 and went on to become the first female boss in Italy's powerful Camorra clan has died aged 86. Assunta Maresca, in the mid-1950s, 18 years old and six months pregnant, she tracked down Antonio Esposito, the Camorra boss who had ordered the killing of her husband, and shot him dead in broad daylight on a street in Naples.

Investigators believed there had been more than one shooter

on the scene, but keen to establish her status and defend her position in the Naples underworld, Maresca always insisted she was solely responsible. During her trial for murder in 1959 she defiantly told the court: "I would do it again!"

Maresca gave birth in prison, and after her release 14 years later was reunited with her son, Pasqualino. In the years after leaving prison she acted in a film that was inspired by her life and opened two clothes shops in Naples. But her private life continued to be turbulent. She moved in with the drug trafficker and arms dealer Umberto Ammaturo, and they had twins.



Perché si dice "buona notte al secchio"?



Nel dialetto romanesco, tra le esclamazioni più tipiche, popolari, usate e finanche attuali troviamo "buona notte al secchio": indica, come certamente saprete, l'impossibilità di aver successo in un'impresa, un'azione votata al fallimento, una partita data per persa.

Insomma, il significato non è di certo dei più ottimisti e, a ben guardare, soltanto il secchio protagonista di questa bizzarra espressione, sembra uscirne vin-

citore e "riposato" dopo una lunga notte di sonno.

Le origini del detto sono incerte, la più comune - secondo l'esperto di onomastica Enzo Cafarelli - è legata al mondo contadino per cui si esclamava "Buona notte al secchio", quando riempiendo l'acqua al pozzo, la corda del secchio finiva per rompersi, l'impresa falliva, il contadino tornava a mani vuote e il secchio rimaneva a riposare nel buio più pesto.

Un'altra ipotesi riguarda l'abitudine, prima dell'uso dei bagni e dei servizi igienici, di coricarsi mettendo in camera da letto un secchio deputato ai bisogni che poi veniva svuotato dalla finestra: augurare la buona notte al secchio potrebbe dunque significare sperare di non doversi svegliare e usare il contenitore in piena notte per poi procedere con le scomode operazioni di svuotamento. In questo caso il secchio, quindi, diventava il destinatario di un auspicio più che positivo!

Troviamo inoltre una prima traccia dell'esclamazione tipicamente romana in Giggi Zanazzo, poeta romanesco di fine Ottocento che scrive "La regina dà 'n pugno in d'uno specchio, cala er telone e bona notte ar secchio". Come per "Buona notte ai suonatori", anche in questo contesto viene indicata la fine di un'azione in maniera negativa, qualcosa per cui non c'è più niente da fare.



Un notiziario in italiano sulla radio pubblica della Somalia

Da gennaio su Radio Mogadiscio, la radio pubblica della Somalia - va in onda tutti i pomeriggi un notiziario in italiano, che ha come obiettivo la promozione della lingua e della cultura italiana nel paese, che fino al 1960 fu prima una colonia dell'Italia e poi un territorio amministrato.

Il notiziario dura mezz'ora ed è una traduzione in italiano (lievemente stentato) del notiziario somalo trasmesso dalla stessa radio, con notizie di politica interna somala e dall'estero; viene trasmesso tutti i pomeriggi a partire dalle 14:30 ed è il frutto di un accordo fatto a ottobre dell'anno scorso tra l'ambasciata italiana e il governo somalo.

L'accordo, tra le altre cose, prevede l'apertura di corsi di italiano all'Università nazionale somala, che sono già cominciati, e la messa in onda su Radio

Muqdisho anche di programmi di natura culturale.

La Somalia è un'ex colonia italiana, ma al contrario di quanto successo con le colonie di altri paesi europei il legame con la lingua e la cultura italiana si è indebolito dopo l'indipendenza, fino quasi a scomparire. Oggi in Somalia soltanto le persone più anziane a volte parlano italiano, e anche in Italia l'interesse per il paese è estremamente limitato.

L'accordo per la trasmissione di un giornale radio in italiano però "non è un atto di nostalgia, o di post-colonialismo", ha detto a Repubblica Alberto Vecchi, l'ambasciatore italiano in Somalia. Piuttosto, dovrebbe essere visto come "un atto di rilancio del rapporto diretto fra Italia e Somalia", che si inquadra in una serie di iniziative di sostegno e sviluppo portate avanti dal governo italiano e da altri enti.

LEARN ITALIAN | CORSI/COURSES 2022



CHILDREN/SCHOOL-AGED

K-Year 3 (NEW)

19 weeks | \$440 | Wed 4.30pm-6.30pm
Proposed only. Please email an expression of interest to the school.

Year 4-Year 6 (NEW)

19 weeks | \$440 | Fri 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Year 7-Year 10 (NEW)

19 weeks | \$440 | Thu 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

HSC Preparation -Year 11-12 (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

SPECIAL-INTEREST

Cultural Immersion (NEW)

19 weeks | \$440 | Wed 4.30-6.30pm
Sem 1: 6 Feb 21 to 26 Jun 21 or
Sem 2: 17 Jul 21 to 18 Dec 21

Cultural class in Italian covering topics such as arts, media, film and cuisine.

*All NEW classes require a minimum of 6 students enrolled in order to run.

ADULTS

Beginner A (NEW)

19 weeks | \$440 | Mon / Wed 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Beginner B (Sem 2 2021 Start)

19 weeks | \$440 | Thu 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Beginner C (Sem 1 2021 Start)

19 weeks | \$440 | Tue 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Intermediate

19 weeks | \$440 | Wed 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Advanced

19 weeks | \$440 | Tue 4.00pm-6.00pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Conversation (NEW)

19 weeks | \$440 | Sat 9.30am-11.30pm
Sem 1: 7 Feb 22 to 1 Jul 22 or
Sem 2: 18 Jul 22 to 9 Dec 22

Held at a different Italian venue each week to provide authentic learning.

*School holidays are observed.



Tel: (02) 8786 0888
Email: learning@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK NSW 2176

Festa del Tricolore

7 gennaio 2022 225° anniversario del Primo Tricolore



Il 7 gennaio 2022 l'Italia ha festeggiato la nascita della Bandiera italiana, che compie 225 anni. Il simbolo è codificato nell'articolo 12 della Costituzione italiana, che ne definisce le forme e l'aspetto: "verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". Un vessillo esibito da tutti i palazzi istituzionali del Paese, dai piccoli comuni fino al Quirinale.

Nel suo messaggio in occasione della ricorrenza, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito il Tricolore «simbolo dell'Italia e testimone del cammino che ha portato alla costruzione della Repubblica, libera e democratica».

«Dalle difficoltà che hanno contraddistinto i nostri giorni, a

iniziare dalle sofferenze provocate dalla pandemia e dal clima di incertezza, è sorta una nuova consapevolezza e fiducia nel futuro. Abbiamo dimostrato che ogni sfida può essere raccolta e affrontata con l'impegno e la responsabilità di tutti e di ciascuno», ha dichiarato il Capo dello Stato.

La nostra Bandiera, ha ricordato infine il Presidente, ha accompagnato gli atleti protagonisti di una stagione di successi sportivi internazionali: «Le loro vittorie sono l'immagine di un popolo tenace, impegnato verso l'avvenire e che, per la serietà offerta con la sua condotta, ha rappresentato un riferimento per l'intera comunità internazionale».

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 2

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

1 PRESENTARSI

INCONTRARSI

☺ DIALOGO N. 1

- ▲ Buongiorno, come si chiama?
- ▼ Mi chiamo Mariasol Fernandez.
- ▲ Da dove viene?
- ▼ Sono argentina. Vengo da Buenos Aires.
- ▲ Da quanto tempo è in Italia?
- ▼ Sono in Italia da quindici anni.



☺ DIALOGO N. 2

- ▲ Qual è il suo nome?
- ▼ Il mio nome è Mariasol.
- ▲ E il cognome?
- ▼ Fernandez.
- ▲ Quando è nata?
- ▼ Sono nata il 16 agosto 1956. Ho quarantasette anni.

☺ DIALOGO N. 3

- ▲ Ciao, come ti chiami?
- ▼ Mariasol.
- ▲ Bel nome! Quanti anni hai?
- ▼ Quarantasette.
- ▲ E dove abiti?
- ▼ Abito a Verona, in via Colombo.



☺ DIALOGO N. 4

- ▲ Sei sposata?
- ▼ Sì, da quindici anni.
- ▲ Hai figli?
- ▼ Sì, due, un maschio e una femmina.
- ▲ Che lavoro fai?
- ▼ Faccio la cuoca in un ristorante.



The pharmacy where the **Accademia della Crusca** was born turns 500

In the lunettes there are still the Moor's heads, next to the entrance an ancient coat of arms of the apothecaries. Symbols reminiscent of a story that began five hundred years ago and through stories, changes of ownership, adverse events and historical academies it has lasted up to the present day. It was 1521, in fact, when the Farmacia All'Insegna del Moro (once also called the "apothecary of the Saracino") moved from via Cerretani to Piazza San Giovanni, at the corner with via Borgo San Lorenzo in Florence.

Five centuries have passed in the shadow of the Baptistery for this pharmacy which is much more than a counter with medicines for sale. It has a history that dates back to 1265, when the pharmacy itself was founded: it was the first in Florence. Then the Grazzini di Staggia family moved to Poggibonsi, in the Siense province. They transformed the place into something that went far beyond both the function of that time, that of a drug store.

It became a meeting place, a place for debate, a place in which to discuss and make culture. A crossroads of knowledge. It was thanks to one of the owners, Anton Francesco Grazzini, known as the "Lasca", an apothecary but also a playwright and poet, who gathered in the small spaces of the shop "other writers. Here they met, wrote short stories, together they founded the Ac-

cademia degli Umidi and then they established the Crusca", explains the current owner, Dr. Rita Falange Bertone, who has been at the pharmacy since the early 1990s.

La Crusca arrived later: the official inauguration was in 1585, just over a year after the death of Grazzini, who had also spent the previous three years thinking about the constitution together with the other founders, from Leonardo Salviati to Bernardo Zanchini.

Since then, the pharmacy has changed, but it remains a place full of charm: the laboratory is no longer there, the furnishings are different, but the history remains, engraved on a large plaque that recalls the "happy conferences" and the "crusca meetings".

Centuries later, during the 1966 flood, the building "was filled with mud. The pharmacist who worked at night barely managed to escape from the windows above. All the furnishings and all the tools were lost, but the structure is the same", explains Bertone, who tells how in an internal passage, not visible to customers, there is still a Moor's head on the wall and a tile with a coat of arms of the apothecaries of the time. The same artwork, created by the goldsmith Paolo Penko, was also donated to the City of Florence, to underline how the pharmacy - just like the Crusca - is "for everyone" and at the service of the public.

Certification
ITALIAN LANGUAGE
B1 Level for Citizenship + All Levels A1-C2

Unistrasi Cils
Marco Polo Italian Language School

PRONOMI PERSONALI	INDICATIVO PRESENTE			
	CHIAMARSI		VENIRE	
io	mi chiamo	Ahmed	vengo	da Roma
tu	ti chiami	Maria	vieni	in treno
lui/lei	si chiama	Guo Shuang	viene	domani
noi	ci chiamiamo	Ada e Ivo	veniamo	da te
voi	vi chiamate	Rossi	venite	a casa
loro	si chiamano	Ivonne e Lise	vengono	con te

Iscrizione AIRE: vantaggi e svantaggi



L'AIRE è l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. L'archivio che contiene i dati relativi ai cittadini italiani che, per vari motivi, si trovano a risiedere fuori dal territorio italiano.

È obbligatorio iscriversi all'AIRE se si lascia il Paese stabilmente, ma è importante capire quali siano i vantaggi e gli svantaggi legati a questa iscrizione.

Si tratta di soggetti che, per vari motivi, soggiornano extra-confine per un periodo di tempo superiore all'anno solare, come ad esempio coloro che si spostano in modo stabile e duraturo all'estero, per un

periodo almeno superiore a 12 mesi, oppure per quanti risiedono stabilmente all'estero, magari perché nati all'estero e in possesso di cittadinanza italiana.

Non sono tenuti ad iscriversi all'AIRE i lavoratori stagionali, i dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero, che siano notificati ai sensi delle Convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari rispettivamente del 1961 e del 1963 e i militari italiani in servizio presso gli uffici e le strutture della NATO dislocate all'estero.

Direttamente, non sono pre-

viste sanzioni per la mancata iscrizione all'AIRE. Il rischio che puoi correre è che tu venga cancellato automaticamente dall'anagrafe del tuo ultimo comune di residenza in Italia.

Questa procedura viene attivata in caso di "irreperibilità" alla residenza, e comporta l'automatica iscrizione AIRE. Allo stesso modo, se non vengono aggiornati continuamente i dati AIRE presso il Consolato di riferimento si rischia di divenire irreperibili anche all'estero con conseguenti problemi di esercizio dei propri diritti.

In ogni caso bisogna ricordarsi che la Legge stabilisce

che ogni soggetto che si trasferisce all'estero deve notificare il proprio trasferimento entro 90 giorni dalla data dell'espatrio. L'iscrizione all'AIRE comporta alcuni benefici, solitamente riservati ai soggetti residenti in Italia, che possono essere espletati direttamente dal Consolato italiano all'estero. Come ad esempio il rilascio di certificati anagrafici, rinnovo passaporto, rinnovo patente di guida per chi risiede in paesi extraeuropei, fornitura certificato di residenza, ecc.

Inoltre, i soggetti iscritti all'AIRE possono beneficiare del diritto di voto per corrispondenza, tramite il Consolato competente, che vi invierà al domicilio estero le schede elettorali.

In caso di mancata iscrizione all'AIRE tutti questi servizi non possono essere espletati

dal Consolato italiano all'estero, e quindi si dovrà tornare in Italia per effettuare queste pratiche.

Sicuramente il principale svantaggio dell'iscrizione all'AIRE è che si perde l'assistenza sanitaria italiana.

Questo svantaggio è sicuramente l'aspetto principale che negli anni ha determinato molte situazioni di trasferimenti all'estero di connazionali senza iscrizione AIRE.

Gli iscritti all'AIRE perdono il diritto ad avere il medico di base, l'assistenza sanitaria ospedaliera e l'acquisto di medicinali dietro il pagamento del solo ticket.

È possibile beneficiare soltanto dell'assistenza sanitaria urgente, ovvero quella garantita dal pronto soccorso, per un periodo di 90 giorni, anche non consecutivi.



Cittadini italiani iscritti all'AIRE per nazione di residenza e regione di origine. Primi 28 paesi. Valori assoluti. Anno 2019.

Paesi	Totale	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Bolzano/Bozen	Trento	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Argentina	842.615	37.418	31.677	100.639	61.825	27.540	41.715	65.377	24.296	58.621	11.714	22.618	94.881	23.643	4.124	92.922	22.596	8.207	645	7.562	71.819	329	49.136
Germania	764.183	15.537	18.501	77.974	88.043	13.026	11.255	23.145	6.531	29.809	468	8.867	14.293	110.264	32.911	240.760	12.123	20.573	15.625	4.948	7.435	268	29.355
Svizzera	623.003	20.821	18.112	51.517	80.272	20.452	17.815	17.445	8.406	103.209	344	8.493	26.853	75.615	9.601	73.469	15.668	15.201	7.966	7.235	9.506	1.812	44.154
Brasile	447.067	7.719	10.067	21.251	26.314	16.698	10.433	93.712	3.899	48.725	294	3.673	10.464	6.398	1.514	9.385	21.298	23.775	747	23.028	4.413	163	123.170
Francia	422.087	14.956	6.126	35.517	25.129	22.687	18.345	30.089	13.438	37.725	841	4.791	31.418	31.287	23.977	61.027	14.135	2.984	762	2.222	8.885	1.804	30.737
Regno Unito	327.315	7.124	4.141	10.060	45.257	22.409	7.830	35.872	7.930	48.170	690	5.058	14.671	14.934	10.514	32.340	15.663	3.895	1.387	2.508	6.755	342	31.377
Stati Uniti d'America	272.246	11.789	3.877	19.278	40.338	10.226	5.900	31.076	6.388	24.556	359	5.810	11.047	15.365	2.263	50.484	12.360	2.475	884	1.591	3.647	227	13.430
Belgio	271.919	17.234	3.288	9.708	15.187	8.027	8.616	9.950	2.772	12.631	323	6.725	6.421	25.426	13.447	99.118	5.628	2.190	405	1.785	6.227	194	16.886
Spagna	179.546	5.484	4.658	8.776	16.310	9.855	5.371	20.360	7.771	25.524	729	2.014	17.464	7.333	3.634	14.326	8.120	1.957	603	1.354	6.586	282	12.273
Australia	148.510	11.489	2.990	27.174	14.336	3.014	7.024	9.819	1.847	9.016	159	3.068	4.416	5.144	1.707	24.939	3.948	1.065	344	721	2.543	88	14.238
Canada	139.578	12.644	2.500	25.998	13.359	2.321	6.461	15.403	1.304	5.838	172	11.811	2.542	8.984	709	12.508	2.341	1.194	246	948	3.024	96	10.008
Venezuela	112.232	14.473	5.204	2.485	26.741	3.439	2.928	8.650	1.399	2.427	111	3.056	1.998	10.361	309	19.266	2.889	234	100	134	1.498	37	4.464
Uruguay	101.000	913	8.600	6.440	15.760	2.090	1.725	10.348	13.109	13.450	67	849	13.812	660	142	1.775	4.326	1.490	44	1.446	1.143	3	4.183
Cile	59.915	790	1.952	562	1.477	3.644	646	11.616	17.734	4.867	247	54	5.653	647	515	1.796	2.772	1.799	107	1.692	956	24	2.061
Paesi Bassi	46.160	882	345	1.119	3.811	2.081	2.029	4.286	1.760	5.500	68	282	2.438	2.706	6.849	5.136	1.985	774	323	451	667	68	3.009
Sud Africa	34.465	1.507	433	559	2.977	1.662	3.196	4.179	913	3.612	28	231	3.887	1.762	470	2.034	2.238	421	206	215	597	52	3.264
Perù	34.393	239	393	366	632	821	492	16.761	6.272	2.330	22	64	1.675	378	166	1.030	961	175	60	115	224	6	1.249
Austria	34.051	401	200	689	1.517	1.007	2.758	1.898	482	2.745	37	93	966	1.381	567	1.520	960	12.970	12.125	845	516	37	3.125
Lussemburgo	29.053	1.566	829	1.597	1.193	1.022	1.645	1.770	367	2.798	42	159	1.362	6.789	602	1.616	611	253	121	132	1.536	45	1.533
Colombia	20.315	367	905	1.858	3.768	907	684	2.356	1.111	1.780	35	43	1.472	385	150	669	2.059	246	60	186	475	9	933
Messico	19.584	300	555	280	1.570	1.144	579	2.212	996	2.904	44	58	2.222	493	196	682	1.411	342	73	269	451	23	2.952
Ecuador	18.676	112	912	799	1.870	534	348	3.046	4.316	2.362	16	50	1.229	157	170	563	756	167	26	141	198	2	943
Irlanda	18.425	677	172	616	1.243	865	369	4.034	466	2.911	32	102	1.035	739	832	1.202	860	264	92	172	389	23	1.373
Croazia	16.247	49	19	44	123	255	12.592	460	109	538	5	4	178	185	46	132	170	156	47	109	140	5	1.019
Israele	15.412	69	51	34	208	485	461	3.290	257	2.174	7	34	646	200	64	208	5.828	65	34	31	194	0	1.100
Svezia	14.177	251	102	232	1.022	964	576	2.005	727	2.231	29	80	1.023	560	331	1.067	1.095	261	144	117	301	35	1.141
San Marino	14.067	76	32	45	66	10.689	49	286	111	356	24	7	76	177	16	58	110	29	10	19	1.698	5	129
Grecia	11.995	219	105	404	1.324	974	345	1.472	466	1.386	21	73	654	1.154	254	1.076	641	145	73	72	263	14	866
Altri paesi	250.045	4.614	3.973	7.524	15.349	16.859	11.932	30.868	12.068	42.929	660	1.025	20.919	8.400	4.343	17.084	15.619	4.880	1.728	3.152	6.011	535	22.570
Totale	5.288.281	189.720	130.719	413.545	507.021	205.697	184.119	461.785	147.245	501.124	17.588	89.192	295.715	361.527	120.423	768.192	179.171	108.187	44.987	63.200	148.097	6.528	430.678

Fonte: Migrants-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

Nuova Zelanda batte Australia (1-0)



Ambasciata Italiana a Wellington

di Pino Forconi

A Wellington, l'ambasciatore italiano Francesco Calogero invia un messaggio augurale di fine anno per gli italiani ivi residenti.

Inoltre aggiunge anche gli auguri per il rinnovo dei Comites per un futuro e solido rapporto tra l'Italia e la N.Z.

Un Comites, che tra l'altro ha già fatto la prima riunione deliberando chi è chi per vari ruoli che dovranno svolgere nei prossimi cinque anni.

Certo che il loro ambasciatore deve essere sicuramente un extra terrestre non appartenente a quel sistema "stellare" nel quale purtroppo noi apparteniamo.

Invece da noi, che viviamo in questa sperduta terra sud oceanica, cosa è successo al nuovo

Comites? Ci sono?

Forse sono impegnati in riunioni per la suddivisione dei compiti che ogni componente la nuova formazione dovrà svolgere. Il loro programma è fitto di interessantissimi punti, pertanto li dovranno discutere tutti "Insieme" per l'attuazione degli stessi.

In merito agli auguri e discorsi, stavo cercando da qualche parte se c'era un discorso da parte della nostra ambasciata oppure dal consolato, ma non riesco a trovare nulla.

Non che ne sia interessato, ma almeno, avrebbe fatto piacere sapere che i nostri rappresentanti avevano pensato anche a noi ritrasmettendoci gli auguri del governo italiano, qualche parola dalla nostra cara e lontana Patria

avrebbe fatto piacere. Forse sono tutti già partiti, andati a casa per festeggiare queste meravigliose feste con i loro cari.

Speriamo che il Covid non ci metta lo zampino e li lasci rientrare serenamente dopo le faste per continuare ad accudire alle necessità di questa collettività, per questo rivolgerò nuovamente una preghiera a San Gennaro che tanto ha fatto per tenerci tutti "INSIEME", affinché possa tenere sempre un occhio attento e benevolo su tutti noi.

I discorsi augurali sono sempre ben accetti, mi sono già sorbito quello del Conte di Monte Cristo, interessante ma difficile da capire, forse un po' troppo stellare, ma speriamo in quello del nostro caro Presidente, che tra l'altro ci sta anche lasciando, per raggiunti limiti di età, come si direbbe di un normale lavoratore.

Il Comites, organizzazione che tutelerà le varie necessità degli italiani, oppure, come già detto, trampolino di lancio per più proficui lidi?

Mah! Staremo a vedere e attendiamo gli eventi mano mano che si succederanno, anche se il buon giorno lo abbiamo già visto.

Quest'anno causa il Covid non ho dato il P.D. ai miei amici, il classico Pandoro D'annata e me ne sono scusato, ma tutti mi hanno detto: Grazie egualmente, ma siamo già stufi di questo Pandoro D'annata, se proprio ci tieni il prossimo anno cambia dolce.

Ci proverò ma dovrò prima vedere che la pasticceria cambierà padrone.

A presto risentirci.



Cara Democrazia... !!!

di Pino Forconi

Che bello poter parlare di democrazia! Chissà se presto o tardi, potremmo nuovamente farlo? "Democrazia".... e sì, perché leggendo qua e là i vari articoli del giornale, da all'occhio che la locuzione "Democrazia" non ha più un senso di esistere.

L'articolo "Boicottaggio del festival di Sydney" mi dice che siamo alla solita lotta tra israeliani e palestinesi, una lotta territoriale che non ci riguarda e che, al massimo, potremmo commentare, ma niente di più.

Io mi riferisco invece, alla libertà di partecipare, organizzare, leggere, ascoltare tutte quelle simpatiche cose, come sport, musica, eventi, festivals, ecc. ecc. senza coinvolgere la politica né tanto meno queste assurde guerre fratricide che si stanno lottando nel Medio Oriente, così come tutte le altre lotte che divampano nelle varie parti del Globo.

A noi dovrebbe solo interessare, che le organizzazioni di cultura svolgano il loro programma per il divertimento di tutti, che ci

sia appoggio morale e fratellanza tra tutte le varie fazioni che di fronte all'evento di un festival non si guardi solo a chi sei, da dove vieni, di che religione sei e via discorrendo, ma a quello che puoi dimostrare attraverso l'arte, la musica la danza, ecc.

L'articolo si riferisce alla collettività ebraica che desidera dare un apporto finanziario per la realizzazione del Festival ma quella palestinese si rifiuta di accettarla, ritirandosi dal programma.

Assurdo, qui si parla di un Festival e non di un incontro politico dove ci si prende a calci su vecchie ferite per un pezzo di terra.

Peccato che questi odi si trascinano nel tempo senza soluzioni; ma coinvolgere un Festival, è il colmo.

Costoro forse dovrebbero vedersi il film "La notte di Natale del 1914" (prima guerra mondiale). Fu una tregua non programmata tra nemici, fu una piccola sospensione delle ostilità; poche ore, solo per scambiarsi gli auguri. In quella notte di Natale.

La miniera di sale che ospitò opere dal valore inestimabile



Soldati americani ammirano un dipinto di Manet

Altaussee è un piccolo comune delle alpi austriache. A partire dal 1943 la miniera di sale di Altaussee divenne il caveau in cui nascondere le opere d'arte rubate da destinare alla collezione personale di Hitler.

Nel giro di due anni arrivò a contenere 6577 tele, 230 disegni o acquerelli, 964 stampe e 137 oltre ad altri oggetti di valore.

Nel maggio 1945 i capolavori di Altaussee, tra cui la Madonna di Bruges di Michelangelo, rischiaron di saltare in aria. August Eigruber, capo regionale del partito nazista austriaco, aveva fatto depositare nella miniera 8 casse di esplosivo.

Sulla base di un'interpretazione personale e restrittiva di un ordine di Hitler era determinato a distruggere la miniera pur di non consegnare i tesori al nemi-

co. Le casse di esplosivo recitavano la scritta "Attenzione, marmo. Non far cadere" per nascondere il contenuto ai minatori di Altaussee.

A sabotare il piano di Eigruber fu solo l'iniziativa privata di alcuni eroi, tra cui il direttore della miniera e un alto funzionario nazista presente nel bunker di Hitler: le 8 casse vennero estratte dalla miniera nella notte e un complicato sistema di piccole cariche esplosive fece saltare l'ingresso alla miniera, sigillando i tesori fino all'arrivo degli alleati.

Se la guerra avesse avuto un esito diverso, le opere nascoste nella miniera di Altaussee sarebbero finite nel museo personale di Adolf Hitler: si sarebbe chiamato Führermuseum e sarebbe sorto in Austria, nella cittadina di Linz, la stessa dove era nato. L'ispirazione gli giunse nel 1938 dopo una visita in Italia: conobbe le bellezze architettoniche di Roma e i tesori degli Uffizi di Firenze, dove spese oltre tre ore ad ammirare opere d'arte in compagnia di un Mussolini visibilmente annoiato.

Dopo il viaggio, Hitler era rimasto molto colpito dalle bellezze d'Italia. Considerava Roma la vera capitale di un impero, il mo-

dello che avrebbe dovuto ispirare la nuova Berlino, capitale del Reich. Allo stesso tempo il suo impero non sarebbe stato completo senza una "sua" Firenze: un centro culturale paragonabile a quello che cinque secoli prima aveva dato vita al Rinascimento.

Linz sarebbe stata la Firenze del suo Reich. Hitler fece progettare un intero quartiere culturale ispirato al centro della città toscana: un lungofiume con teatro lirico, sala concerti, cinema,

biblioteca, il suo mausoleo e ovviamente il Führermuseum, la più grande galleria d'arte del nuovo impero.

Insieme a Berlino, Linz sarebbe stata l'espressione diretta di un imperatore-artista: avrebbe vendicato la mancata ammissione di Hitler all'Accademia di Belle Arti di Vienna e sarebbe rimasta nei secoli a testimoniare la grandezza del Reich, al pari delle rovine romane.



Salvataggio della Madonna di Bruges di Michelangelo



Cupich dice no al Vetus Ordo, sì al Paganus Ordo

di Aldo Maria Valli

L'arcivescovo di Chicago, cardinale Blase Cupich - che consente la celebrazione di messe LGBT+ espressamente proibite da Papa Francesco - ha pubblicato una nota per vietare la celebrazione della Messa secondo la forma antica in occasione la prima domenica di ogni mese, a Natale, nel Triduo della Settimana Santa, la domenica di Pasqua e la domenica di Pentecoste.

Il presule, che si è pubblicamente opposto ai vescovi che cercano di negare la Santa Comunione al presidente pro-aborto Joe Biden, ha promulgato le proprie regole in attuazione del motu proprio "Traditionis custodes" di Papa Francesco, documento che minaccia di soffocare la liturgia antica.

Joseph Shaw, presidente di Una Voce International, commenta: "L'apertura mentale del cardinale Cupich si estende alle Messe che incorporano elementi pagani indù o cinesi, eppure è determinato a impedire ai fedeli cattolici di pregare e adorare come avrebbero fatto i loro nonni nel giorno di Natale e la domenica di Pasqua".

In seguito ai recenti risposta ad dubia (risposte ai dubbi) del Vaticano, che chiariscono aspetti della Traditionis custodes, Cupich ha anche vietato la celebrazione di tutti gli altri sacramenti secondo il rito antico, a meno che egli non conceda un permesso caso per caso.

Nei giorni scorsi i Canonici regolari di san Giovanni Canzio (una fraternità sacerdotale che celebra con la liturgia tridentina) ha risposto al cardinale con una lettera pubblica nella quale annunciano il ricorso all'arcivescovo "per vari permessi".

Padre Joshua Caswell, superiore generale della comunità, scrive: "Noi, come molti di voi, riceviamo questa notizia con non poca tristezza.

Ma riconosciamo anche la sfida che ci attende: vivere più pienamente il nostro carisma,

come delineato nelle nostre costituzioni".

Al contrario, nel febbraio 2020 a Roma Cupich, durante una Messa da lui presieduta, permise ad alcune suore di eseguire un caratteristico rituale indù all'elevazione della Santa Eucaristia.

Il rito arati è uno dei dodici approvati dal Vaticano per la cosiddetta Messa di rito indiano e ha portato a un diffuso sincretismo, con abusi liturgici, confusione tra i laici e una moratoria sull'evangelizzazione in India. In Hindu World, Benjamin Walker sottolinea che "l'obiettivo del rito arati è compiacere la dea con luci e colori brillanti e anche contrastare il malocchio".

Un mese prima, Cupich aveva anche eseguito un rituale cinese per il risveglio del leone in occasione del capodanno lunare cinese, prima di celebrare la Santa Messa.

In quel caso il cardinale eseguì una benedizione pagana su occhi, naso, bocca, orecchie e corpo del leone, mentre recitava l'invocazione "Buona fortuna sulla tua testa, luce miracolosa che risplende ai tuoi occhi, le tue orecchie catturano suoni da tutte le direzioni. Grande fortuna e grande profitto per tutto l'anno, dall'inizio fino alla fine".

Osserva Joseph Shaw come "a Chicago, da quattordici anni e più la Messa tradizionale e la Messa riformata convivono, offrendo ai cattolici opzioni liturgiche più ricche e contribuendo all'integrazione dei cattolici legati alla Messa antica. Ora il decreto del cardinale Cupich li farà sentire meno che benvenuti. C'è da chiedersi come tutto questo implementi il mandato di Nostro Signore di pascere le sue pecore".

Finora, però, Francesco non ha mai intrapreso alcuna azione per fermare i diffusi abusi liturgici nelle celebrazioni novus ordo. Sia Vatican News sia L'Osservatore Romano - gli organi di informazione della Santa Sede - hanno riferito del regolamento diffuso da Cupich.

"Tu, fortitudo mea"

In ricordo di Monsignor Luigi Negri:

"Tu, Cristo, sei la mia forza" era il motto del Vescovo emerito di Ferrara-Comacchio. Defunto recentemente, il prelado aveva 80 anni. Era stato uno dei primi collaboratori di don Giussani e docente all'Università Cattolica. Nato a Milano il 26 novembre 1941, Negri aveva frequentato il liceo classico Berchet del capoluogo lombardo dove aveva incontrato l'amico e ispiratore don Giussani, suo insegnante di religione.

Nel ricordo di Riccardo Cascioli di La Nuova BQ, "Basta scorrere gli articoli scritti in questi anni per la Bussola per ritrovare la stessa chiarezza di giudizio, la testimonianza della Presenza di Cristo in una società "impoverita e immeschinita" dall'assenza del Signore. Anche perché monsignor Negri ha sempre dimostrato un grande amore alla Chiesa e a quel particolare pezzo di Chiesa che lo aveva generato alla fede - il movimento di Comunione e Liberazione - anche quando, negli ultimi anni, gli è costato umiliazioni e incomprensioni, a volte anche da quelli che erano stati suoi amici."

Davide Prospero, presidente "ad interim" della fraternità di Cl, ricorda che "Da quando è rimasto travolto da giovane dall'incontro



con don Giussani, si è instancabilmente dedicato alla costruzione del movimento di Cl con intelligenza e affezione".

Nel 2012 era stato nominato padre sinodale al Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione. E nel dicembre 2012 Benedetto XVI lo aveva voluto arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Chiesa che Negri avrebbe guidato fino al 2017 quando aveva lasciato per raggiunti limiti di età.

Pastore dal piglio energico e senza peli sulla lingua, aveva assunto sia negli anni del suo episcopato, sia dopo la rinuncia al governo pastorale posizioni forti e talvolta divisive su alcuni temi (dai migranti alla politica,

dall'omosessualità al rapporto con l'islam) fino alle critiche al magistero e alla persona di papa Francesco.

Anche se poi, nel vortice della polemica, aveva affermato: "Il Papa non si contesta e non si adula". Benché si considerasse un "propugnatore dell'ortodossia" cattolica, negli ultimi anni si era avvicinato alle posizioni del dissenso sposando parti delle teorie dell'ex nunzio Carlo Maria Viganò e sottoscrivendo nel 2020 l'appello "Veritas liberabit vos", per chiedere che la pandemia non fosse "il pretesto per ledere i diritti inalienabili tra cui la libertà di culto, di espressione e di movimento".

The Church's vision in mirroring the Holy Family



Originally celebrated on the Sunday after Epiphany (6 January), the Feast of the Holy Family was moved to the Sunday after Christmas in 1969, bringing it within the Christmas season. The catholic conception of the family is made up of the indissoluble union between a man and a woman, open to the gift of life.

This institution has its foundation in the plan of God, or in the natural law and therefore precedes any recognition by the public authority. This is why it is considered the "fundamental cell of society".

Among the baptised, the family is constituted with the Sacrament of Matrimony. The Second Vatican Council calls it the domestic church.

It has the Holy Trinity as its theological model, a profound communion of the Father and of the Son and of the Holy Spirit: three persons united in one love.

At the biblical level, the model is the Holy Family of Nazareth: Jesus, Mary and Joseph. The Synod of Bishops reflected on the Christian family in today's world in 1981 and the fruit of this re-

flection was elaborated and presented to the Church and to the world by Pope John Paul II in the Apostolic Exhortation "Familiaris Consortio" of 22 November 1981.

In the Old Testament, the ideal of the family is outlined in the two accounts of creation: man and woman, created in the image and likeness of God receive the task of fruitfulness and are placed in a situation of intimacy in which nudity does not generate shame.

The fourth commandment indicates the main coordinates of family life: "Honor your father and your mother".

Consequently, the three families of Abraham, Isaac and Jacob are at the center of all the Genesis accounts. In presenting these families, sacred writings are more careful to bring out the divine plan that is accomplished through them than their exemplarity.

In the New Testament, Jesus is born into a family and a family where God's will is accepted. During his public ministry, Jesus will show all his interest in the

family, demonstrating that he knows its strengths and weaknesses, joys and sufferings such as in the wedding at Cana his presence is a blessing and also a material help so that the joy in the wedding celebrations does not fail.

Jesus also cultivates a sincere friendship for the family of Lazarus, Martha and Mary, exalted in the account of the resurrection of Lazarus and he heals Peter's sick mother-in-law. Faced with the law on repudiation, Jesus brings marriage and the family back to God's original plan, a plan of fidelity and unity among the spouses.

For Saint Paul, marriage is to be understood referring to the love between Christ and the Church; the family born of it combines rights and duties. The appreciation of the family appears in the exhortation to all the members found in the Letter to Titus; the upright conduct of all has a motivation of profound faith. Like Jesus, Paul also takes up the fourth commandment, affirming its value: "This is the first commandment associated with a promise".

In 2015, Cardinal Angelo Comastri warned of the current trends against the very concept of the natural family. "The family is made up of a man and a woman and life must be born of a father and a mother. For this opinion we will be persecuted, imprisoned and later shot! God created man and woman to be the cradle of life, and to be a place where children can grow up and learn the alphabet of life. You have to be blind not to see it."

¿Qué pasará con todos nuestros datos sobre el COVID-19 después de la pandemia?



La pandemia de COVID-19 ha obligado a los australianos a compartir más datos de los que normalmente se sentirían cómodos compartiendo: mandatos de códigos de respuesta rápida (QR) a nivel estatal que requieren que la gente se registre y salga en cualquier lugar.

Estas medidas eran importantes para notificar a las personas que habían estado en contacto con un caso confirmado de COVID-19, pero tenían un precio: los ciudadanos estaban entregando una cantidad sin precedentes de información sensible a los gobiernos: su nombre, su ubicación en una fecha y hora específicas y, a menudo, los detalles de los dependientes que los acompañaban.

Un banco de datos como éste debería ser gobernado con cuidado y almacenado de forma segura, pero no ha sido así.

Las leyes relativas a la recopilación obligatoria de los datos recogidos por los registros basados en códigos QR han llegado "a posteriori", o no se han comunicado bien al público.

Tras el fracaso de la aplicación federal COVIDSafe, los gobiernos estatales se apresuraron a crear sus propias aplicaciones de códigos QR. Aunque era obligatorio para las empresas recoger las visitas de los clientes durante el COVID, podían optar por elegir entre un pequeño número de opciones de aplicación.

Por ejemplo, los proveedores de terceros, MyGuestList e ImpactData, almacenaron decenas de millones de registros en sus bases de datos desarrollando sus propias aplicaciones de registro personalizadas utilizando la interfaz de programación de aplicaciones (API) del gobierno estatal.

Nada impide a estas empresas

explotar estos datos en su propio beneficio o en el de sus clientes. La ley no prohíbe a estas entidades analizar los datos recogidos para determinar los patrones de gasto de los usuarios si su facturación anual es inferior a tres millones de dólares al año.

Los australianos han acatado ampliamente este nuevo nivel de control por el imperativo de la salud pública, pero también por las garantías ofrecidas por los gobiernos. Los organismos gubernamentales dijeron a los ciudadanos que sus datos estaban a salvo, pero se han producido fallos de confianza.

Por ejemplo, tras las repetidas afirmaciones de que las aplicaciones de registro con códigos QR sólo conservarían los datos durante 28 días, SA Health incumplió sus propias directrices, almacenando los datos de los códigos QR indefinidamente hasta que una auditoría descubrió el supuesto error.

En al menos seis ocasiones, las fuerzas policiales de los estados (por ejemplo, la Policía de Australia Occidental sin una orden de registro y la Policía de Queensland con una orden de registro) han accedido a los datos de facturación para realizar investigaciones penales después de que se les asegurara que esto no estaría permitido. La policía de Victoria intentó acceder a los datos y se le impidió hacerlo. (SBS News)



Los españoles deberían comer menos carne para limitar la crisis climática

Comer menos carne jugará un papel clave para ayudar a España a mitigar los efectos de la emergencia climática, frenar el proceso de desertificación y proteger su vital industria turística, dijo el ministro de Consumo del país.

Alberto Garzón dijo que la gente en España necesitaba darse cuenta del enorme impacto que el consumo de carne, en particular la carne de vacuno criada en mega granjas industriales, tenía en el medio ambiente y cambiar sus hábitos alimenticios en consecuencia.

"La gente aquí sabe sobre el papel que juegan los gases de efecto invernadero en el cambio climático, pero tienden a vincularlo con los automóviles y el transporte", dijo Garzón a The Guardian.

"Fue solo muy recientemente que todos comenzaron a observar el impacto de la cadena de consumo animal, especialmente, el impacto de la carne de res. Otros países estaban bastante avanzados en eso, pero en España ha sido un tabú".

El ministro dijo que la geografía del país lo hace profundamente vulnerable al cambio climático, y agregó que la España que la gente conoce y ama está en peligro de desaparecer para siempre.

"Si no actuamos, no será solo el cambio climático con el que nos enfrentaremos, será la triple crisis: la pérdida de biodiversidad; la contaminación y el cambio climático", dijo.

"Sería el fin de un país como España. España es un país de la cuenca mediterránea, no es Reino Unido ni Alemania, y la desertificación es un problema muy grave para nuestro país, sobre todo porque depende mucho del turismo. Visitar un desierto no es tan atractivo como visitar la Costa del Sol".

Garzón dice que los españoles no necesitan dejar de comer carne por completo, pero sugiere que coman mucho menos y se aseguren de que sea de buena calidad por el bien de su salud y el medio ambiente.

Contrasta los productos bara-

tos producidos en masa con la carne criada tradicionalmente.

"La ganadería extensiva es un medio de ganadería ambientalmente sostenible y que tiene mucho peso en partes de España como Asturias, partes de Castilla y León, Andalucía y Extremadura", dijo.

"Eso es sostenible; lo que no es en absoluto sostenible son las llamadas mega-granjas... Encuentran un pueblo en una parte despoblada de España y ponen 4.000, o 5.000 o 10.000 cabezas de ganado. Contaminan el suelo, contaminan el agua y luego exportan esta carne de mala calidad de estos animales maltratados".

El ministro también señaló un informe reciente que encontró que 20 empresas ganaderas son responsables de más emisiones de gases de efecto invernadero que Alemania, Gran Bretaña o Francia.

Garzón, un economista que es el coordinador de la alianza Izquierda Unida en el gobierno de coalición liderado por los socialistas en España, fue noticia cuando instó a la gente a reducir su consumo de carne en julio.

Señaló que el español promedio come más de 1 kg de carne a la semana, aunque la agencia de alimentación del país recomienda que la gente coma entre 200 g y 500 g, y que España come más carne que cualquier otro país de la UE, sacrificando 70 millones de cerdos, vacas, ovejas, cabras, caballos, y aves cada año para producir 7,6 millones de toneladas de carne.

Sus llamadas fueron rotundamente burladas y rechazadas, sobre todo por sus propios socios en el gobierno. El ministro de Agricultura dijo que el sector agropecuario estaba siendo objeto de "críticas profundamente injustas cuando merecía respeto por el trabajo honesto que hace tanto por nuestra alimentación como por nuestra economía", mientras que el primer ministro, Pedro Sánchez, pareció burlarse de la sugerencia, diciendo: "Hablando personalmente, un bistec a medio cocer es difícil de superar".

Kazajistán: escenas apocalípticas en la principal ciudad del país

Almaty, la ciudad más grande de Kazajistán, parece sacada de una película apocalíptica. Mientras conducía temprano el viernes, el olor a vehículos quemados todavía estaba en el aire. Había poca gente, algunos estaban demasiado asustados para salir a la calle.

El ejército y la policía bloquearon lugares clave de la ciudad, que ha sido el foco de protestas contra el gobierno en todo el país. Cuando nos acercamos a los soldados en la plaza principal, nos gritaron y dispararon al aire como advertencia, para mantenernos a distancia.

He viajado a Almaty durante años. Normalmente es una ciudad bulliciosa, con mucha vegetación y lugares para comer y beber. Ahora las tiendas y los bancos han sido saqueados o destrozados. Les tomará algún tiempo recuperarse.

La mayoría del daño está alrededor de la plaza principal, donde los manifestantes asistieron en primera instancia, cuando comenzaron las protestas.

Las oficinas de los medios de comunicación más cercanos fueron atacadas y el despacho del



alcalde incendiado. Está completamente negro en este momento, luego de haber sido cubierto por humo. No vimos signos de protestas el viernes, solo un pequeño grupo de personas reunidas cerca de los edificios destruidos que tomaban fotos con sus teléfonos.

Pero aún podíamos escuchar disparos y explosiones, que podrían haber sido granadas de aturdimiento. Cuando llegué, pensé que había niebla y luego me di cuenta de que era probable que fuese el humo de las granadas y la pólvora.

"Si hubieran usado la fuerza desde el principio, estos disturbios no habrían ocurrido", dijo.

"Tal vez estaban preocupados por la crítica, sobre el hecho de que usaron armas, pero ahora ven a qué condujo este enfoque".

En medio de la ira por la violencia, también hubo simpatía por los manifestantes. Muchos de ellos provienen de áreas rurales, donde los salarios son bajos y la vida es dura.

"Entiendo las demandas de los manifestantes", comentó un cocinero de 22 años. "Podemos ver que nuestros salarios no están aumentando y la mayoría de la población está luchando. Pero esto ahora es saqueo y vandalismo, la gente común está sufriendo ahora. Debe detenerse", sostuvo.

I trotskisti alleati degli Stati Uniti

di Angelo Paratico

Una parte della simpatia che riscuote il presidente russo Vladimir Putin in Russia è dovuta al fatto che vien percepito come un continuatore delle politiche di Stalin. Questa revisione storica di Stalin è in atto già da alcuni anni e il recente libro dello storico Ruggero Giacomini intitolato "Il Processo Stalin" segue questo solco di revisione.

Questa apparente bizzarria ha un suo fondamento storico, ed è questo il *leit motiv* di un libro scritto dal sovranista neozelandese Kerry Bolton, intitolato "Stalin. Il Napoleone Russo" in uscita presso alla Gingko Edizioni di Verona.

La definizione di Napoleone russo, come termine di disprezzo, fu dovuta al suo arcinemico Leon Trotskij.

Come Napoleone aveva dato un termine alla rivoluzione giacobina, alla quale i bolscevichi si rifacevano, così Stalin aveva terminato l'espansionismo rivoluzionario russo e aveva frustrato tutti i tentativi americani di creare un governo globale, dopo la II Guerra Mondiale.

Stalin e il suo ideologo e presunto successore, morto nel 1948, Andrei Zhdanov - suo figlio sposò la figlia di Stalin, Svetlana - puntavano invece alle antiche radici russe, al folklore contadino e all'arte popolare.

Trotskij era legato alla grande finanza internazionale, e diven-



ne bolscevico solo nel 1917. Fu rimandato in Russia dagli inglesi ed è certo che promise loro che non avrebbe mai firmato una pace separata con i tedeschi, al contrario di Lenin.

Inoltre, Trotskij avrebbe voluto concludere contratti con varie entità occidentali, come racconta Armand Hammer nelle sue memorie e che lo conobbe bene, anche grazie al supporto finanziario che suo padre gli aveva offerto a New York.

Il potere di veto concesso ad alcune nazioni forti all'Onu fu imposto da Stalin e di fatto fece naufragare il progetto globalista degli Stati Uniti che puntavano su quella organizzazione sovranazionale: essi infatti erano a fa-

vore del suffragio universale fra gli stati membri, ma i sovietici intuirono che questo li avrebbe resi i signori del mondo: con il potere del loro denaro avrebbero certamente convinto molti piccoli stati a votare a favore delle loro mozioni.

Un ulteriore punto di attrito fu il "nyet" sovietico al Piano Baruch per la non proliferazione nucleare. Questo sarebbe stata una gran cosa per la pace nel mondo, se non fosse stato per un piccolo dettaglio: l'unico Paese al mondo con la bomba atomica dovevano restare uno soltanto: gli Stati Uniti, che avrebbero agito da sentinella sul resto del pianeta.

Di fronte al rifiuto della Rus-

sia, si scatenò la stampa occidentale e pure il sedicente pacifista Bertrand Russell suggerì l'uso delle armi contro i russi, per renderli più malleabili.

A partire da questi due *nyet*, la stampa mondiale smise di rappresentare Stalin come il simpatico 'zio Joe' e lì iniziò la Guerra Fredda, che si svolse a molti livelli, anche a un livello artistico con il supporto dato dalla CIA all'arte astratta e quello sovietico per la loro arte eroica e a tutti comprensibile.

Non appena ebbe il potere per farlo, Stalin cancellò molte delle riforme considerate "progressiste" dai bolscevichi: proibì l'aborto; cancellò le scuole autogestite dove i professori erano ostaggi degli studenti; rafforzò la famiglia patriarcale e concesse medaglie per le madri più prolifiche; promosse l'industrializzazione del Paese, mentre i bolscevichi la volevano riportare ai tempi dell'età della pietra, nello stile di Mao, durante la Rivoluzione Culturale, e di Pol Pot, in Cambogia.

I processi di Mosca che hanno eliminato i trotskisti e i veterani bolscevichi sono stati le manifestazioni più evidenti della lotta di Stalin contro il marxismo alieno.

Mentre molto è stato scritto a condanna dei processi di Mosca, come se fossero stati una versione moderna dei processi alle streghe di Salem, non esistono dubbi che i trotskisti, in allea-

za con altri vecchi bolscevichi, come Zinoviev e Kameneff, siano stati complici nel tentativo di rovesciare lo stato sovietico sotto Stalin.

Un'attenta analisi di tali purghe rivela che non ci furono torture o costrizioni, e che le accuse di collusione con alcuni servizi segreti stranieri, al fine di sovvertire lo Stato, erano certamente fondate.

Un fatto al quale pochi hanno pensato fin qui ma che viene ampiamente discusso nel libro di Bolton è che i seguaci di Trotskij negli Stati Uniti, e ne ebbe molti, divennero i più radicali "guerrieri freddi" nell'apparato americano. Tanto odiavano la Russia di Stalin da approvare la guerra in Vietnam e i più longevi si spinsero ad approvare l'invasione dell'Iraq.

I loro nomi sono ben noti agli esperti di politica estera statunitense della fine del secolo scorso: Max Shachtman, Sydney Hook, John Chamberlain e tanti altri, con un passato da socialisti trotskisti, che sposarono in pieno la tesi di Trotskij e di sua moglie, Anna Sedova, secondo cui Stalin aveva distrutto la rivoluzione bolscevica, che si sarebbe dovuta esportare in tutto il mondo.

Secondo loro, l'unico Paese rivoluzionario al mondo erano gli Stati Uniti e andavano aiutati con ogni mezzo per distruggere l'Unione Sovietica.

Gaetano Fuardo, inventore della "benzina solida"



di Aristodemo Alvaro

Gaetano Fuardo nato a Piazzola Armerina l'8 settembre 1878 e morto a Roma il 29 ottobre 1962, è stato un ingegnere e inventore di cui poco si conosce.

Riuscì a studiare, laureandosi a Milano, grazie al lascito di uno zio e nel 1920 emigrò in Francia dove un'industria si era offerta di permettergli di continuare gli studi sulla benzina solida che aveva intrapreso negli anni precedenti.

E così, nel 1935 a Parigi, nacque la benzina ininfiammabile denominata benzina F. Per l'occasione Fuardo disse: "La mia benzina renderà inutili le petroliere, il costo di trasporto

diminuirà enormemente perché qualsiasi nave potrà caricare la benzina F nelle sue stive senza pericoli o danni. I mari non verranno più inquinati.

Gli incendi verranno evitati e così gli scoppi e cento altre disgrazie provocate dal petrolio o dalla benzina".

La ricerca dell'utopia, dunque, che si trasformava in realtà. Per meglio capire, Fuardo inventa la formula per portare la benzina dallo stato liquido a quello solido, trasformandola in una sostanza gelatinosa e spugnosa.

Con un semplice apparecchio, sempre inventato da lui, la si può facilmente riportare allo stato liquido e usarla come carburante.

Non diventa solubile e, anzi, può galleggiare come sughero senza inquinare le acque. Non ha bisogno di petroliere per essere trasportata né di assicurazioni per mettersi al riparo dai rischi.

Fuardo sogna di mettere a disposizione dell'umanità la sua scoperta, per un mondo più sicuro.

Ma si ritrova in miseria, costretto a vendere la tomba della moglie al Cimitero Monumentale di Milano per poter sopravvivere e finisce per rivolgersi alla Germania hitleriana: produce la sua benzina solida a Dusseldorf e il Fuhrer la ingloba nei suoi sogni di gloria.

I servizi angloamericani gli stanno addosso e, ancora prima che riesca a farla uscire, la sua benzina e l'intera fabbrica vengono distrutti dall'aviazione inglese.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, Gaetano Fuardo si rivolge alla Fiat. Accolto con interesse, riceve però un no: la sua benzina solida richiederebbe una modifica nello schema produttivo dei motori, meglio continuare con la strada certa.

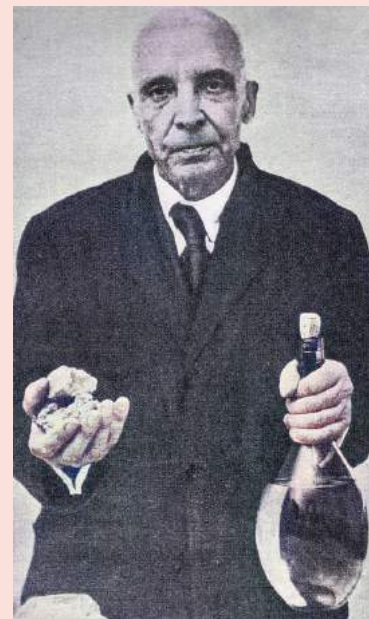
Viene allontanato e nuovamente sceglie la Francia. Il 17 giugno 1952 stipulò un accordo con il Governo francese che pre-

vedeva la produzione di ingenti quantitativi di benzina solida.

La Francia, impegnata nella Guerra d'Indocina necessitava di rifornire le proprie truppe assediato di benzina.

Lo stesso giorno Fuardo fu gettato a terra da sconosciuti e derubato di parte della propria documentazione, fu inoltre ricoverato in ospedale con una frattura al femore destro.

Dopo dei test effettuati presso Parigi il primo carico di carburante fu paracadutato su Dien Bien Phu ... dopodiché la Francia interruppe il contratto in modo netto.



L'ingegnere fa causa al governo francese ma la vince solo dopo la morte e ai suoi eredi, che se lo litigano, arriva un miliardo di franchi di indennizzo.

Salvatore Cosentino - che ha pubblicato "Il Giallo della Benzina Solida" a sue spese perché nessun editore era disposto a farlo e lui stesso durante le ricerche ha ricevuto minacce e telefonate anonime - ha la certezza che l'invenzione di Fuardo sia stata osteggiata e poi condannata all'oblio "perché contraria ai grandi interessi degli industriali del petrolio dato che taglierebbe i costi per i Paesi non produttori" e pericolosa sul fronte degli equilibri geopolitici.

Negli anni Novanta ci sono state due interrogazioni parlamentari - il brevetto di Fuardo, depositato in Francia, poteva essere reclamato dall'Italia - cadute nel silenzio.

E ancora: nemmeno la crisi energetica degli anni Settanta, i disastri ambientali dovuti allo sversamento di tonnellate di petrolio in mare e gli oleodotti bloccati sono riusciti a spingere Roma a sperimentare la formula di Fuardo.

Dalla Magna Carta alla Maremma

Guy de Monfort una vita rocambolesca

di Francesco Raco

Il casato dei Montfort era originario dalla Francia meridionale. Nobili guerrieri e difensori fondamentalisti della fede cattolica romana e del Papa.

Durante la prima metà del 1200 si erano distinti per la ferocia e la disumanità con cui avevano condotto lo sterminio dei Catari, setta cristiana proclamata eretica dal Papa. Famigerata la frase di uno dei comandanti papalini che alla domanda di distinguere i catari dai non catari prima di ucciderli, rispose: "uccideteli tutti. Dio li riconoscerà".

Il carnefice dei catari era Simone IV di Montfort che morirà colpito da una pietra lanciata da una catapulte azionata da donne durante l'assedio di Tolosa nel 1218. Ebbene questo lugubre personaggio era il nonno di Guy che italianizza in Guido.

Ma prima di immergersi anima e corpo nella vita di Guido è necessario ed estremamente interessante parlare del padre. Simone V di Montfort.

Figura di primaria importanza storica nella storia inglese e sotto alcuni aspetti anche di quella internazionale.

Ma prima di procedere devo spiegare per sommi capi come fu che i Montfort francesi divennero fondamentali e dominanti nella storia inglese.

Tutto ebbe inizio dal solito matrimonio "politico" tra un nobile francese e una nobile donna inglese che diede inizio ad una commistione e intrigo di competenze e di rivendicazioni territoriali in entrambe le direzioni per oltre tre secoli. E i Montfort facevano parte di questo universo binazionale avendo incarichi e possedimenti in entrambe le nazioni.

Fu così che Simone V dopo la morte del padre a Tolosa decise di trasferirsi in Inghilterra con l'intenzione di entrare a far parte dell'aristocrazia locale cosa che gli riuscì seducendo la sorella del re Enrico III, Eleonora, che aveva soltanto 16 anni ma era già vedova essendo stata data in sposa ad un nobile locale all'età di 10 anni.



La chiesa di San Silvestro a Viterbo

Sull'onda delle emozioni Eleonora aveva deciso di dedicare la sua vita a Cristo e di prendere i voti di castità. Cosa che evidentemente trasgredì ma che costò a lei e Simone un pellegrinaggio a Roma per ottenere la dispensa papale.

Il loro fu un matrimonio di amore e di complicità e ambizione politica. Ebbero sei figli tra cui il nostro Guido nato nel 1243. Quindi Guido nasce in Inghilterra, in casa, probabilmente, si parla francese e soprattutto di politica, rivendicazioni di diritti con annesse cospirazioni e piani segreti.

Simone V diventa il punto di riferimento dello scontento popolare e feudatario. Il re Enrico III fratello di Eleonora si comporta da tiranno e non rispetta la Magna Carta, una legge promulgata nel 1215 tendente a bilanciare in senso democratico il potere assoluto del re. La prima nel suo genere nel mondo.

Le ingiustizie e l'esorità del re raggiungono il culmine nel 1264 provocando una aperta ribellione dei baroni che sotto la guida di Simone V si coalizzano, organizzano militarmente e marciano contro il re.

La battaglia avviene nei pressi di Lewer e i ribelli ottengono una eclatante e completa vittoria prendendo prigionieri anche Enrico III e l'erede al trono Edoardo. Simone V di Montfort diventa di

fatto il reggente del trono e del parlamento inglese. Posizione che egli usa per modificare ulteriormente la Magna Carta (già modificata svariate volte) ed introdurre due aspetti rivoluzionari e fondamentali per il sistema politico moderno. L'elezione di un parlamento comprendente i nobili (knights da principio e poi lords) e cittadini comuni (commons) e il secondo, quello di costituire un riferimento universalmente accettato per tutte le future democrazie occidentali.

Il principio fondamentale della Magna Carta del 1265 fu quello che anche l'autorità compreso il re o la regina dovessero sottostare alla legge e non viceversa.

Ottenuto questo risultato storico, la ruota del destino si rivolte' contro Simone V che non avendo osato eliminare il re e suo figlio e volendo, apparentemente, mantenere la monarchia, permise loro di riorganizzarsi velocemente ed ottenere una immane e crudelissima rivincita pochi mesi più tardi riaffrontando in campo aperto Simone V e i Baroni e infliggendo loro una disastrosa sconfitta.

Simone V fu ucciso nella battaglia e successivamente squartato a brandelli da esporre in tutte le contee del regno. Guido 19enne partecipò alla battaglia e fu testimone della strage, fatto prigioniero e rinchiuso nel castello di Windsor da dove riuscì a fuggire e mettersi in salvo riparando dai parenti in Francia, dove in breve tempo si conquistò la fama di grande condottiero militare fino a diventare Capitano di ventura, capo delle truppe di Carlo D'Angiò in quel periodo impegnato in Italia chiamato dal papa contro le fazioni e le roccaforti imperiali.

E qui comincia la parentesi finale dell'esistenza di Guido, fortemente connessa con la mia terra di adozione, la Maremma.

Infatti in seguito ai meriti di guerra di Guido e al suo rapporto molto stretto con Carlo D'Angiò e all'appoggio del papa, venne da prima insignito del titolo di Conte di Nola e subito dopo gli fu concessa in sposa una splendida e volitiva giovane nobile, Margherita Aldobrandeschi destinata ad ereditare la grande contea aldobrandesca che si estendeva dal Tirreno all'Amiata, da Montalto di Castro a oltre Massa Marittima.

I due si sposano a Sovana nel 1270. Margherita ha 16 anni, Guido 27 e già tanta gloria e esperienza alle spalle. Ma la loro unione dura poco più di un anno. L'anno seguente avviene un episodio da tregenda satanica.

A Viterbo è in corso da 3 anni il simposio per l'elezione del nuovo papa, dopo la morte di Clemente IV, i cardinali non riescono a trovare un accordo, potenti di tutta Europa accorrono per influenzare il risultato, tra questi nel 1271 arriva Enrico III di Cornovaglia cugino del re d'Inghilterra con il quale si era schierato nella battaglia di Evesham quando il padre di Guido e un fratello maggiore furono trucidati e vilipesi e lo stesso Guido fatto prigioniero. Viterbo dista da Sovana 60 km.

Guido accecato dal desiderio di vendetta, informa il fratello Simone, in quel momento non lontano, e assieme i due pianificano l'omicidio che avvenne alle 6 del mattino del 13 Marzo, davanti all'altare nella chiesa di San Silvestro.

L'orrendo delitto dissacratorio suscitò unanime rabbia e sdegno e il nuovo papa dovette, simbolicamente, scomunicare il suo paladino che comunque poté continuare a combattere per Carlo D'Angiò fino a quando venne fatto prigioniero dagli aragonesi durante la guerra dei Vesperi, nel




Margherita Aldobrandeschi

1287 e rinchiuso a Messina. A Margherita fu chiesto un riscatto per liberarlo. Ma lei che nel frattempo aveva allacciato una tresca amorosa con un altro spavaldo cavaliere non riuscì mai a mettere assieme la somma richiesta.

Questa la rocambolesca e avventurosa storia di Guido di Montfort che morì nel 1290.


Ma non potrei lasciarvi senza l'impegno di raccontarvi nei dettagli, nella prossima edizione, quella di sua moglie la contessa Margherita Aldobrandeschi, dama di spade e di cuori, 5 volte sposata e sempre sopravvissuta, superba e vincente nemica di Bonifacio VIII.

Grazie per l'attenzione e alla prossima fRancesCO



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager



Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Nella Divina Commedia, Dante collocò Guido di Montfort nel settimo cerchio, quello dei violenti, tra gli assassini. Qui lo troviamo immerso fino alle spalle nel sangue bollente del Flegeton, isolato rispetto agli altri dannati per la ripugnanza della sua crudeltà. "Mostrocci un'ombra da l'un canto sola, dicendo: "Colui fesse in grembo a Dio lo cor che 'n su Tamisi ancor si cola".



il punto di vista di Marco Zacchera



GAS ED ENERGIA: EUROPA SPIAZZATA

Penso ad un pensionato con la "minima" che vede aumentare quest'anno la sua pensione di "ben" l'1,47% ma contemporaneamente la bolletta di luce e gas di oltre il 50%.

L'Europa e soprattutto l'Italia appaiono assolutamente spiazzati dall'incredibile aumento dei costi energetici.

La risposta del governo di diluire il pagamento delle bollette (ma di non ridurre l'accisa fiscale!) sottolinea come sia una sostanziale "non risposta" ad un aumento di costi per famiglie ed aziende che - teoricamente - non avrebbe ragione di esistere.

Non c'è infatti carenza di materia prima né problemi di trasporto, ma ragioni politiche che sono alla base di una crisi che evidentemente non era stata prevista.

E' chiaro che le carte le ha in mano Putin: la Russia ha tutto il gas che vuole, lo vende al prezzo che vuole, ma - almeno fino ad ora - ha sempre mantenuto i contratti sottoscritti.

Purtroppo l'Unione Europea

di contratti a lungo termine non ne ha ed è quindi facilmente vittima di bruschi aumenti dei prezzi non disponendo di riserve strategiche adeguate (come gli USA) ed insistendo a tenere una politica di rapporti tesi con la Russia.

Putin non è un santo ed è in forte debito con la democrazia, ma allora lo stesso metro di giudizio e di comportamento andrebbe tenuto con tutte le nazioni non democratiche, comprese Cina ed Arabia Saudita ben più autoritarie e violente della Russia di Putin.

L'Europa si trova ad essere la parte debole e perdente, ma sembra capirlo poco rispetto anche ai proclami di Biden che non deve sopportare la crisi energetica del vecchio continente.

Poi ci mettiamo anche del nostro rifiutando energie alternative come la fusione nucleare, illudendoci con i "verdi" e riempiendoci le orecchie con la "transizione ecologica" che è una demagogia formula per intanto economicamente suicidarsi.

BERLUSCONI UN PASSO INDIETRO

Tra poco saremo in piena bagarre per l'elezione del Presidente della Repubblica e Silvio Berlusconi scalpita sperando nella possibilità di una sua elezione al Colle.

In teoria - soprattutto perché oltre il 10% dei parlamentari ha cambiato partito, confluenza in un eterogeneo "gruppo misto" - questa volta il centro destra avrebbe una maggioranza relativa da usare per un proprio candidato, anche se qualcuno ipotizza che - complice il voto segreto e con possibili acquisti non disinteressati - dal quarto scrutinio l'ex Cavaliere potrebbe farcela.

Personalmente ritengo che non ce la farà mai, e mi chiedo se - dietro alle scontate parole di compattezza ed unità - il centro-destra non debba invece già considerare anche un "piano bis" da mettere sul tavolo al momento in cui Berlusconi fosse comunque appiedato dal voto dell'aula.

Questo anche perché - a parte l'età e la salute - ritengo che Silvio Berlusconi non sia adatto come Capo dello Stato e scatenerebbe, se eletto, il ritorno ad una polemica quotidiana di cui l'Italia non ha assolutamente bisogno. D'altronde è bastata l'ipotesi di una sua candidatura per far salire i toni e scatenare i suoi avversari che già reclamano l'avvio di una "guerra santa" contro il nefasto "Cavaliere Nero".

Eppure il centro-destra non dovrebbe sprecare una occasione storica favorevole, con una sinistra divisa dalle polemiche e che per ora non sembra in grado di coagularsi su un suo unico candidato di bandiera.

Credo che - ad oggi - il candidato più logico che potrebbe raccogliere teorici consensi da tutti sarebbe Mario Draghi, anche perché - ma questo lo si può dire solo sottovoce - il premier ha tutto l'interesse a concludere ora e subito la sua esperienza di governo prima che vengano al pet-



tine dei nodi che il suo carisma ha sopito e nascosto, ma non ha certo risolto.

Inoltre, alla lunga, la sua maggioranza eterogenea avrà sempre più bisogno di smarcarsi in vista delle elezioni che comunque sono previste a primavera 2023. Credo che Draghi consideri bene tutto ciò e quindi gradirebbe un passaggio al Colle spinto anche dall'indice di gradimento generale che pur sta scendendo. Draghi al Quirinale vorrebbe dire probabili elezioni anticipate quest'anno e - se questo è lo scopo del centro-destra - allora la prima scelta post-Berlusconi potrebbe essere proprio il diretto coinvolgimento di Draghi per la presidenza. Se, invece, il centro-destra fosse più lungimirante, la scelta di un candidato di generale garanzia - ma decisamente ancorato al proprio schieramento politico - sarebbe la scelta più meditata e coerente, mantenendo un Draghi comunque "non ostile" a Palazzo Chigi.

Per esempio una candidatura dell'attuale presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati avrebbe una serie di vantaggi da non sottovalutare. Innanzitutto non guasterebbe l'essere la prima donna al Quirinale in un momento in cui l'immagine ha una sua importanza, poi permetterebbe a Draghi di completare la propria opera e infine il personaggio si è dimostrato di taglio moderato e di confermata line-

arità istituzionale, com'è il ruolo ritagliato dalla Costituzione per un Presidente della Repubblica più rappresentativo che politicamente premier decisivo.

Non dimentichiamo poi che la Casellati è una eletta di Forza Italia e quindi vicina a Berlusconi che potrebbe sempre "benedirla" con il proprio viatico dopo un sofferto e doloroso (ma doveroso) "passo indietro" che però gli eviterebbe potenziali figuracce.

Il problema è che all'interno dello stesso centro-destra convivono maggioranza ed opposizione, fautori di elezioni anticipate (la Meloni e Fratelli d'Italia) ed altri - come Forza Italia - che temono un forte ridimensionamento dal voto e con la Lega che in argomento è tentennante e necessariamente cerchiobottista.

Ci sarà quindi prima di tutto chiarezza all'interno della coalizione? Qui sta il punto (e il limite) di uno schieramento senza più un leader dichiarato e soprattutto senza una seria politica comune su molti (troppi) degli argomenti sul tappeto.

I giorni corrono, vedremo se i reiterati vertici serviranno a qualcosa e se l'eventuale bocciatura di Berlusconi non comprometterà un equilibrio sempre più delicato anche all'interno della sua stessa coalizione. Il rischio è di ritrovarci sul Colle un Pierferdinando Casini o - peggio - Romano Prodi.

ANGELO BURZI: UN CASO DI COSCIENZA

Nella notte di Natale si è suicidato Angelo Burzi, ex consigliere ed assessore regionale del Piemonte, in crisi per essere stato condannato dalla Cassazione per la vicenda dei rimborsi del consiglio regionale piemontese dopo essere stato assolto in primo grado e condannato in appello.

La vergogna per la nuova condanna dopo 8 anni di processi e la prospettiva di perdere conseguentemente anche il vitalizio - oltre a condizioni di salute che rischiavano di aggravarsi - sono state alla base del suo gesto.

Per quanto l'ho potuto conoscere, Burzi era un galantuomo e - almeno nel suo caso - la vicenda delle "mutande verdi" non è andata come hanno sostenuto dei Magistrati che secondo me si sono comportati anche con preconcetto politico e hanno interpretato "a posteriori" una norma su cui non c'erano chiarezze.

Credo (e spero) che qualche pubblico accusatore - subito di-

feso dalla "sua" casta - si sia posto almeno qualche problema di coscienza leggendo la lettera di addio di Burzi quando scrive, prima di spararsi...

"... La giustizia è un esempio appunto del "peggio", non trascurando che lo scrivente è certo di essere totalmente innocente nei riguardi delle accuse a lui rivolte. Alla fine del processo di appello, 14 dicembre u.s., ho totalizzato una condanna a tre anni per peculato svolto continuativamente dal 2008 al 2012. I possibili sviluppi stanno in un possibile nuovo ricorso in Cassazione, che avrà con grande probabilità un esito nuovamente negativo, diciamo alla fine del 2022. E qui iniziano i problemi seri perché interverrà la sospensione dell'erogazione del vitalizio per la durata della condanna. Probabilmente si sarà fatta nel frattempo nuovamente viva la Corte dei conti pretendendo le conseguenze del danno di immagine da me provocato, diciamo non poche decine di mi-

gliaia di euro. Credo tutto ciò sia soggettivamente insostenibile, banalmente perché col vitalizio io ci vivo, non essendomi nel corso della mia attività politica in alcun modo arricchito, e sostanzialmente perché non sono più in grado di tollerare ulteriormente la sofferenza, l'ansia, l'angoscia che in questi anni ho generato oltre che a me stesso anche attorno a me nelle persone che mi sono più care, mia moglie, le mie figlie, i miei amici. Preferisco dare loro oggi, adesso, con una dose di dolore più violenta, ma "una tantum"(...) Siccome arrendermi non è mai stata un'opzione, frangar non flectar, esprimo la mia protesta più forte interrompendo il gioco, abbandonando il campo in modo definitivo. Serve anche fare un non esaustivo elenco dei personaggi che maggiormente hanno contraddistinto in maniera negativa questa mia vicenda in quasi dieci anni. Dapprima i giudici del primo processo d'appello, i quali, con una sentenza che de-

finire iniqua e politicamente violenta è molto poco, azzerarono la sentenza di primo grado che mi vide assolto per insussistenza del fatto dopo due anni di dibattimento in aula. Poi l'uomo nero, il vero cattivo della storia, il sostituto procuratore che dall'inizio perseguì la sua logica colpevolista, direi politicamente colpevolista. Essendo persona preparata

e colta non si arrese rispetto alle assoluzioni del primo grado, ma appellandosi a sua volta ottenne la condanna nel successivo appello. Ancor più colpevole a mio avviso perché, pur conoscendo in dettaglio i fatti che mi riguardano, insistette nelle sue tesi..."

Vi chiedo una preghiera per Angelo Burzi.



È stata una serata stellata a tratti nuvolosa!

**Non è tutto oro ciò che luccica ma sicuramente non buttiamo il bambino con l'acqua sporca!
Poteva andare peggio! E solo chiacchiere per gli eletti all'estero!**

di Omar Bassalti

È in conclusione l'esperienza di Governo di Mario Draghi? Questo ancora non si sa ma all'interno del parlamento la fibrillazione è come accade poche volte in un decennio. Tutto velocemente e tutto contemporaneamente.

Praticamente in questi 12 mesi si rischia di avere tutto assieme: elezione del Presidente della Repubblica, caduta del governo, scioglimento delle Camere del Parlamento e nuove elezioni. In pratica una grandinata di eventi da far sorridere solo di chi vive di narrazione e telegiornali. Per poter raccontare la qualunque spendendo parole e fiato al vento più di quanto già non accade per la pandemia in corso e come nel caso di un conclave piuttosto che di un attacco terroristico rilevante.

Effettivamente qualcosa di terroristico in questi ultimi anni c'è stato anche in Italia. Paese praticamente che presenta mostruose sacche di arretratezza a macchia di leopardo dal nord al sud, senza fare nomi di città o paesoni, per non scontentare nessuno. Basterebbe guardare qualche film recente di malavita ambientato in Italia e tanto ci dà tanto. Tremendi spaccati di un paese messo male, molto più vicino all'Africa di quanto i padani abbiamo in mente. Studiare geografia no? Baggianate del cazzaro verde! Ma per qualcuno invece è addirittura, l'Italia? Da copiare! Tranquilli, solo sotto certi aspetti e tra l'altro molto legati a un evento tragico qual'è la pandemia. Si perché di terrorismo Made in Italy in questi anni se n'è visto di tutti i colori tutta una declinazione della nazione di politicanti e mantenuti di stato da Roma fino alle confine dell'impero di Cesare, pure a Singapore, Sydney, Melbourne etc tutti pronti a succhiare dalla mammella romana chi più e chi meno facendo qualcosa o facendo finta di farlo. Non mi dilungo nuovamente sulle nostre rappresentanze nel mondo, ipertrofiche rappresentazioni di un paese di disperati. Paese che manda in giro carrozzoni inutili se non è solo a pagar stipendi a pseudo disperati che diversamente manco loro avrebbero saputo cosa fare nella vita, non sono tutti professionisti anzi. Braccia rubate all'agricoltura estensione del modus operandi romano.

E fino a qui siamo al tramonto e ad una molto poco serata stellata di una legislatura che pare arrivare fino in fondo anche se pure questo non è detto e non è da prendere per certo. Legislatura costellata di tradimenti e chiacchiere che hanno visto protagonisti in negativo dei personaggi che non potrebbero fare altro che quello che fanno i politici.

Soggetti alla Matteo Renzi che per forza deve andare un paese come l'Arabia Saudita per farsi



pagare per parlare praticamente dopo i sauditi ci sarà solo il Burundi e la Repubblica Centro Africa. Va lì lo pagano, elevano ma quando torna qui è sempre al suo misero 1.5% di considerazione da parte degli Italiani. Chi è disposto a pagarlo per sentirlo parlare? Dai solo dei minus haben non può che essere così. A dir poco pazzesco.

Uno che soggetto che ne ha combinate e dette di tutte i colori a partire dal referendum di Dicembre 2016. E al dover sparire dalla politica. Non ci siamo dimenticati il shish e mai mader crai. È sempre quella persona lì che nella seconda parte di quella che è la diciottesima legislatura ha fatto cadere il Governo di Giuseppe Conte per un solo suo mero tornaconto - che poi non c'è stato - partitico. Ora vediamo se questo asino in una notte così tanto stellata si potrà o meno permettere di dare le carte alla partita del Presidente della Repubblica. Pure in questa occasione se ne stanno vedendo di tutti i colori e di più.

La notte è stellata cosa vuol dire? Vuol dire che piaccia o meno, traditori, espulsi o meno il background e l'origine di tutti quelli che occupano il 36% della Camera dei Deputati è stellata. Sono del Movimento 5 Stelle o lo sono stati e messi assieme contano un numero non poco rilevante e influente rispetto l'elezione del PdR.

La legislatura è agli sgoccioli non è ancora chiaro se ci saranno o meno le elezioni quest'anno, molto dipenderà da chi diventa o meno Presidente della Repubblica. Ultimamente gli umori e i sentori romani sono quelli di un

governo in uscita che ha settato anche se solo indicativamente e parzialmente ciò che è stato richiesto dall'Europa per poter avere il PNRR.

Paesi come la Germania ma anche più di recente la Francia hanno mostrato un interesse - da dimostrare poi la tipologia dell'interesse stesso - nei confronti dell'ormai ex belpaese. Poi belpaese per cosa? Per la natura, flora e fauna? Mi pare un po' pochino per un paese come il nostro sii grosso. Ma a prescindere dall'essere o meno il belpaese, l'interesse negli ultimi mesi è stato pure siglato con il patto del Quirinale tra Macron e Mattarella, per rimarcare ancora una volta - non che ce ne fosse di bisogno - che tra Italia e Francia c'è quasi un rapporto di parentela come fossimo cugini cosa che è vera, i nostri genitori sono fratelli ma ... i cugini si prendono a legnate negli ultimi anni soprattutto nel business.

La serata è stellata ma non ci possiamo dimenticare come i Francesi negli ultimi anni soprattutto con i governi prima di Conte hanno fatto un po' razzia di quello che era di loro interesse anche sul nostro mercato azionario con Bollorè di Vivendi che ha cercato prima di portarsi a casa Mediaset, quindi ha ripiegato su Telecom Italia cosa che ancora si deve completare o siamo lì vicini tra l'altro.

Quando invece noi abbiamo provato a comprare i loro cantieri navali - Chantiers de l'Atlantique - da parte di Fincantieri cercando noi di rilevare più del 50% siamo stoppati alla grandissima. Cugini, non fratelli! E anche se la serata è stellata non provateci

nemmeno! Finmeccanica muta. Quindi anche lì una serata stellata che non ha benché minimamente influito.

Al contrario nel gestire l'ordinario pre covid ma anche la pandemia i Governi Conte sono stati come non mai prima. Mi piace ricordare come grazie all'ex Ministro Danilo Toninelli si è riusciti a ricostruire un ponte che non avrei scommesso un centesimo se ci fosse stato qualcun altro al governo. Con Toninelli in meno di 24 mesi come previsto dall'Ingegnere Bassalti (il sottoscritto). Quindi il botto della inaspettata pandemia anticipata da una pagina triste che ancora una volta dimostra sotto una notte stellata come il popolo italiano è uno schifo!

Vi ricordate il trattamento ricevuto dalle persone di origine asiatica in Italia? Botte, maltrattamenti, vessamenti, il tipico asian hate che circola oramai da anni il tutto pompato dall'additarli come i responsabili e appetati del mondo. La cosa fantastica è che poi lo stesso popolo italiano si è poi trovato lui additato da tutto il mondo. Gli Italiani appetati e i negri del mondo ... a oggi siamo quelli da copiare covid wise come scritto all'inizio di questo articolo. Cito senza dirlo, ve lo dico ora, i Francesi in più occasione hanno detto: Italia da copiare!

Sarà solo perché c'è Mario Draghi nulla più di quello perché in questa serata stellata Draghi Santo Subito ha pure palesemente influito sulla narrativa dall'estero verso l'Italia senza che questa sia effettivamente e veramente cambiata. La solita facciata che ben viene rappre-

sentata dalle torri d'avorio in cui vegetano i nostri rappresentati lontani da Roma, spesso gente di cui vergognarsi. Talvolta dei quali non si conosce nemmeno l'esistenza, l'ipertrofia è oramai a livelli tali che i più onesti di loro pure te lo dicono e talvolta se ne vergognano. Senza chiaramente le chiacchiere dei parlamentari eletti all'estero una vera presa in giro che come l'anno bisestile si presenta ogni quattro anni più uno! Come sempre chiacchiere e distintivo a tutte le latitudini, una certezza, una vera costante da Sydney via Melbourne fino in Europa!

La notte è stellata e lo sarà ancora per un po' di tempo anche se breve, in questi anni ne sono accadute di tutti i colori e spesso si sono presentati politici non fatti per incassare pugni che hanno somatizzato chi più (Zingaretti) e chi meno (Conte). Non si può buttare tutto di questa legislatura e una grandissima soddisfazione tra le mille difficoltà e facendo un riforma costituzionale senza referendum del Movimento 5 Stelle ha modificato, come mai prima nessuno nella storia d'Italia, il numero dei parlamentari!

Io sono comunque fiero di quello che hanno fatto i ragazzi e non è stato per nulla facile anzi. Additati tante volte come volta-gabbana o beceri grillini (trattamento che subisco io stesso, pur spianando praticamente la maggioranza assoluta degli interlocutori) hanno loro stessi dovuto nuotare in acque agitatissime e piene di squali e additarli come opportunisti non mi sta bene e rispondo meglio loro che altre amebe di vecchissimo stampo!

Full steam 2022!



Utensili di pietra

Gli aborigeni facevano ampio uso di diversi tipi di pietra per produrre una gamma di strumenti utili a modellare armi di legno e utensili domestici, per tagliare la carne, cicatrizzare il corpo degli animali e aprire le vene ottenendone il sangue, tagliare l'erba in pezzi sottili per uso decorazione cerimoniale,

preparare pelli da utilizzare come mantelli e innumerevoli altre funzioni.

Nel suo approccio pratico ai problemi quotidiani, l'aborigeno utilizzava i materiali disponibili con grande vantaggio.

Piccoli ciottoli arrotondati servivano per macinare ocre e schiacciare ossa per ottenere il midollo; ciottoli di grandi

dimensioni e lastre piane di pietra servivano per martelli e smerigliatrici adatti a ridurre i semi in farina utilizzabile.

Pietre a grana fine come selce, diaspro, agate e porcellanite erano molto apprezzate e ampiamente commercializzate in diverse parti del continente. Sono stati ritrovate cave e siti estesi dove, per molte migliaia di anni, la pietra era estratta regolarmente.

Al momento dell'insediamento europeo, lo strumento ampiamente usato era l'ascia; montata su manico di legno leggermente curvo l'attrezzo tagliente era uno strumento multiuso impiegato per cacciare, tagliare, tritare e raschiare. Le asce erano riaffilate colpendole con piccolo martello o boomerang.

Gli oggetti di pietra rinvenuti sono testimonianza delle diverse occupazioni degli aborigeni, nel passato. Raccolta e studio di reperti rinvenuti su antichi campi dove sorgevano insediamenti o nei depositi indisturbati di rifugi rocciosi, forniscono prove della cultura aborigena negli ultimi 30.000 anni.



Manufatti ossei

Era usanza di uomini e donne di molti gruppi indossare un osso attraverso il setto nasale come forma di ornamento personale.

Le ossa affilate fino a un punto sottile erano impiegate come punte per lance, teste di arpione, strumenti per modellare o sfaldare la pietra, strumenti di morte.

Aghi sottili erano ricavati da un osso di gamba di emu o

di canguro, affilati con sfregamento accurato sulla pietra e poi usati per bucare le pelli da unire per realizzare mantelli o tappeti, mentre gli incisivi di dingo servivano come scalpelli per incidere gli intricati disegni totemici sulla superficie degli oggetti sacri.

Nel caso di ragazzi, da dieci ai dodici anni o anche più piccoli, il setto era trafitto da un parente stretto.

Forse l'uso più insolito dell'osso era nell'area del Murray inferiore e lungo il Coorong dove gli aborigeni locali usavano teschi umani come recipienti per l'acqua.

I manufatti ossei sono stati ritrovati in tutto il continente; essi sono sopravvissuti sia nei luoghi abitati che in quelli di sepoltura. Grandi quantità di manufatti ossei sono state rinvenute in vari siti di scavo: nel sud Australia, Victoria, Nuovo Galles del Sud, Tasmania.

(continua al prossimo numero)



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Avete dimostrato di sapervi adattare a situazioni complicate e il vostro lavoro vi ha salvato da una routine troppo noiosa. Adesso è il momento di consolidare i propri nuovi punti di forza e portarsi avanti con il lavoro per essere certi di un buon guadagno futuro.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

A lavoro tutto bene, ma siete fin troppo carichi e rischiate di lasciare indietro aspetti del lavoro importanti. Focalizzate meglio gli obiettivi per non ritrovarvi isolati nella vostra corsa al vuoto. Dosate le energie: se ne avete in più aiutate qualche collega in difficoltà.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Avete fatto il passo più lungo della gamba, vi trovate impegnati in progetti che avreste voluto non iniziare mai. Mutate questo disagio in forza. Appassionatevi alla cosa che vi crea fastidio ed annullerete le forze negative che agiscono su di voi creandovi disagio.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Tensioni interne all'azienda non permettono di abbassare la guardia, riprogettare, pensare con lungimiranza ed esprimere nuove idee potrebbe risolvere incertezze e tensioni. Preoccuparsi della sua situazione economica potrebbe trovare un modo per guadagnare di più.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

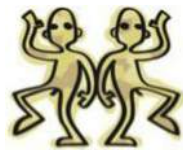
Non si sono attenuate le tensioni ma verso fine mese vi accorgete che ci saranno dei grandi cambiamenti. Solo chi riuscirà a dimostrare la propria capacità di adattamento si potrà permettere di continuare a spendere nei prossimi mesi con la tendenza attuale.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Non sembra essere il periodo ideale per il lavoro, però in un modo o nell'altro siete riusciti a tirare avanti e a concedervi delle pause. È importante non adagiarsi sugli allori, presto il carico di lavoro aumenterà e bisognerà essere pronti a rimbocarsi le maniche.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Le difficoltà sono quasi finite e presto riuscirete a raccogliere i frutti del vostro duro lavoro. L'impegno ce l'avete sempre messo e questo lo sa bene chi lavora con voi. Possibili soddisfazioni a lavoro come una promozione o un aumento di stipendio.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

È difficile restare a galla in questo periodo, il vostro lavoro se ce l'avete potrebbe non esserci più a lungo o potrebbe convertirsi in mansioni differenti all'interno della stessa azienda. Purtroppo ci sarà un periodo difficile che solo più in là si risolverà.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Beneficiate di qualche mossa furba e il lavoro è diventato più accomodante, ma questa tranquillità vi fa pensare a cosa volete davvero dalla vita. Pensate ai ruoli nella società e cercate il vostro posto, non scegliete di fretta quello che volete davvero per voi.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Questo mese vi offre buone occasioni per riscattare il tempo perso in passato. Nuovi progetti fanno decollare il vostro entusiasmo: perché non buttarsi a capofitto nelle novità? Gli astri ti accompagnano verso una crescita che vi porterà guadagni.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Un nuovo lavoro bussa alla porta, potrebbe essere di vostro gradimento oppure no, accettate solo per necessità in quest'ultimo caso. Gli astri favoriscono la scelta verso il cambiamento ma troppi mutamenti sballano completamente i propri equilibri, perciò prudenza.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Carichi di energie e di buone intenzioni inizierete questo mese con la giusta carica. Il lavoro inizia con nuovi progetti alla mano. Ristrutturare vecchie idee può essere utile a creare qualcosa di nuovo, provateci. Ottime notizie per chi aspettava una promozione da un po' di tempo.



ALEXANDRINA VITTORIA: Regina del Regno Unito

Agli inizi dell'800 Inghilterra regna re Giorgio IV, attorno al quale si innesta una spirale di trame per la successione, in quanto Giorgio IV non ha eredi.

Alla sua morte sale al trono il fratello Guglielmo IV. Il problema si ripresenta perché nemmeno Guglielmo IV ha figli e la sua morte potrebbe segnare la fine dalla dinastia dei Windsor sul trono d'Inghilterra.

La partita per la successione si riduce agli altri figli di Giorgio III: una è femmina ed è tagliata fuori dal gioco; questa va in sposa al principe Leopoldo, destinato più tardi a diventare il re del Belgio.

Un altro figlio è il duca di Clarence che non ha alcuna intenzione di unirsi in matrimonio; l'ultimo erede è Edoardo, il quale ha cinquanta anni e vive da più di venti con una donna di basso rango. Quest'ultimo viene interpellato e, seppure con riluttanza, si fa convincere: gli viene scelta in moglie una sorella vedova di Leopoldo, Vittoria Maria Luisa.

Quest'ultima annuncia di aspettare un figlio e tutti attendono il futuro re d'Inghilterra: il giorno 24 maggio 1819 avviene la tanto attesa nascita, tuttavia l'erede è una bambina.

Il presunto padre non riesce nemmeno a scegliere un nome, perché muore quando la piccola ha solo otto mesi. La bambina viene così chiamata dalla madre



con il suo stesso nome, Alexandrina Vittoria.

La piccola Vittoria nasce con una malattia genetica: è portatrice sana dell'emofilia.

La bimba cresce tra l'affetto della madre, dello zio Leopoldo e

dei due figli di lui, i cugini Alberto ed Ernesto. Guglielmo IV muore nel 1837 quando Vittoria ha 18 anni: la giovane mostra da subito di avere un carattere determinato; prende da subito in mano le redini della situazione dando di-

sposizioni sul funerale dello zio, predisponendo la composizione del corteo.

Un anno dopo viene ufficialmente incoronata Regina d'Inghilterra: Vittoria dimostra di conoscere a fondo la situazione del suo paese, e da subito riforma la scuola; impone nuove leggi che riducono l'orario di lavoro delle donne e dei bambini, e diventa in poco tempo molto popolare.

Decide di sposare il cugino Alberto, che si dimostrerà di grande aiuto: il loro sarà inoltre un vero matrimonio d'amore. In meno di undici anni Vittoria mette al mondo nove figli.

Alice è la figlia prediletta della regina, ma anche lei, come le altre figlie, porta con sé il gene dell'emofilia e anche due figli maschi vengono colpiti. La regina viene colpita così dal dolore della perdita di alcuni dei suoi figli.

Nel 1861 anche il marito muore a causa della febbre tifoidea. Dopo due anni di lutto e di dolore, instaura una profonda amicizia con John Brown, il suo stalliere, che diventa suo uomo di fiducia e suo consigliere fino alla morte di lui, che avviene nel 1883, per i postumi di una aggressione (subita da invidiosi che vedevano di cattivo occhio la situazione dello stalliere che diventava fiduciario della regina).

All'età di 64 anni Vittoria è sola con un figlio, Edoardo, l'e-

rede al trono, grasso e abulico, incapace di aiutarla nella conduzione del regno.

Alice, la figlia prediletta, muore giovane; gli altri figli sono sistemati in matrimoni di interesse per l'Europa e assenti dalla vita politica internazionale; nessuno dei figli è all'altezza del ruolo della madre.

Gli affetti della regina sembrano vivere una situazione disastrosa, tuttavia la caparbia regina Vittoria viaggia e lavora sodo per fare dell'Inghilterra una potenza internazionale.

Arriva anche in Italia dove acquista numerose opere d'arte che si trovano tuttora esposte alla National Gallery di Londra.

Diventa così la regina dell'impero più potente della terra: vanta possedimenti in India, Oceania, Africa e tutto il mondo guarda all'impero economico del Regno Unito come ad una guida assoluta, grazie alla lungimiranza e alle straordinarie capacità di statista della regina Vittoria. Muore a 82 anni il giorno 22 gennaio 1901: stanca e malata chiede di fare una gita in carrozza nei boschi di Osborne; qui chiude gli occhi dolcemente, e la sua dama di compagnia ordina al cocchiere di rientrare in silenzio, credendo che la regina stia dormendo; Vittoria non si sarebbe più svegliata.

Il suo lunghissimo regno viene oggi anche chiamato come "epoca vittoriana".

La statua di Diana voluta da William e Harry



L'opera dedicata alla madre nel 60 esimo anniversario della nascita per "far riflettere i visitatori sulla vita e l'eredità" della principessa. Fianco a fianco, il principe William e il fratello Harry hanno inaugurato la statua in memoria della madre Diana, tragicamente scomparsa nel 1997. I due fratelli, tra cui regna il gelo dopo la rottura di Harry con la famiglia reale, sono apparsi per la prima volta insieme in pubblico dal funerale del nonno Filippo, il duca di Edimburgo, morto ad aprile.

Un incontro da cui non ci si aspetta chissà quale svolta rispetto al trasferimento di Harry e di sua moglie Meghan negli Usa o alle recriminazioni rivolte dai Sussex verso la dinastia fino all'ombra dei sospetti di razzismo, con successivi veleni incrociati. Ma che potrebbe segnare almeno un momento di tregua nell'apparente spaccatura consumatasi in questi mesi fra i due fratelli un tempo inseparabili.

Secondo il Sunday Telegraph, dopo la cerimonia i due avrebbero avuto un incontro privato. L'evento è stato "ridimensionato" a causa delle perduranti cautele legate all'emergenza Covid, specialmente dopo il rimbalzo dei contagi. Scontata l'assenza di Meghan Markle, rimasta in California per accudire il piccolo Archie e la neonata Lilibet, non si è vista neanche Kate Middleton, consorte di William.

Tra i primi ad arrivare Charles Spencer, il fratello di Lady Diana, con la sorella Sarah e un'ampia rappresentanza della famiglia. Assenti, come largamente previsto per ragioni di opportunità - oltre che per impegni istituzionali in Scozia fino a tutta la giornata di domani - sia la 95enne regina Elisabetta, sia il suo primogenito e successore alla corona Carlo con la seconda moglie Camilla. La statua Commissionata proprio da William e Harry nel 2017, la statua di Lady Diana è stata affidata alla gestione

di un comitato animato anche dalla sorella della principessa, Sarah, e da alcune delle sue amiche più care come Julia Samuel, madrina di battesimo del principino George.

Opera dello scultore Ian Rank-Broadley - famosissimo in Gran Bretagna e a cui si deve la realizzazione dell'effigie della regina Elisabetta su tutte le monete del Regno Unito e del Commonwealth dal 1998 - e del designer di architetture da giardino Pip Morrison, diventerà il nuovo punto focale di Sunken Garden nei giardini di Kensington Palace.

Quando i fratelli reali decisero di farla erigere, dissero che l'idea era di "far riflettere i visitatori sulla vita e l'eredità" della principessa. Il giardino, il preferito di Diana, nel quale sono stati piantati oltre 4000 fiori, sarà aperto al pubblico da domani.

Un memoriale improvvisato davanti a Kensington Palace scomparsa a 36 anni nel tragico incidente del tunnel dell'Alma di Parigi, dopo la traumatica rottura con casa Windsor seguita al divorzio dall'erede al trono Carlo, Lady D resta una figura presente nella memoria collettiva di molti e nel mito dei tabloid. Davanti al palazzo, una piccola folla ha atteso per ore.

Sul cancello, i sudditi che non l'hanno dimenticata hanno attaccato le foto della principessa e palloncini con il numero 60. Colpisce la presenza di giovani che nel 1997, anno della scomparsa, forse non erano neanche nati.



"Non avere paura di fare una cosa quando è giusta"

La sera dell'1 dicembre del 1955, Rosa Parks tornava nella sua casa di Montgomery (Alabama) dopo una giornata nel grande magazzino dove lavorava come sarta.

Salì sul pullman, ma i posti riservati ai neri erano tutti esauriti. Così si sedette in un posto libero tra quelli comuni che potevano essere occupati sia da neri che da bianchi nel caso quelli delle due diverse aree fossero occupati.

Qualche fermata dopo salì un passeggero bianco al quale, secondo la legge in vigore all'epoca, Rosa avrebbe dovuto cedere il posto. Ma lei non si alzò. Con pacata, ma ferma, determinazione, non lasciò il posto all'uomo bianco. L'autista fermò il bus e chiamò la polizia.

Rosa venne arrestata e accusata di "condotta impropria".

Venne liberata la sera stessa,

sa, su cauzione pagata da un avvocato bianco antirazzista. Il giorno dell'inizio del processo, su iniziativa di un'altra donna nera, Jo Ann Robinson, che stampò clandestinamente dei volantini e li diffuse segretamente anche grazie alla fitta rete di donne attiviste della città, iniziò un clamoroso boicottaggio dei mezzi pubblici da parte di tutta la comunità nera di Montgomery che smise di usarli per 381 giorni.

Il boicottaggio mandò il crisi i trasporti cittadini perché erano soprattutto i neri ad usarli e, quindi, a pagare i biglietti. Ma nessun nero prese più un pullman per più di un anno. Nel 1956 il processo arrivò alla Corte Suprema. Pronunciandosi sul caso Parks, la Corte decretò che la segregazione dei neri sui pullman dell'Alabama era costituzionale.



Mario Balotelli: "Why always me?"



Genio e disperazione. Un jazzista con un talento sconfinato unito a un'ansia di autodistruzione. Dino Zoff, portiere della Nazionale campione d'Europa nel 1968 e campione del mondo nel 1982 diceva così di Gascoigne - altro pazzarello del mondo del calcio - e Mario Balotelli sembra molto vicino a questa descrizione. I casini, Balotelli, generalmente non li fa sul campo, ma fuori.

In un'Italia di crisi (antica) dei centravanti che non fanno gol e con lo spettro di restare a casa un'altra volta dal Mondiale, super Mario fa' parlare ancora di sé.

In Turchia sono 'tutti pazzi' per Mario Balotelli. Il centravanti italiano che milita nell'Adana Demirspor, club di prima divisione, allenato da Vincenzo Montella, come attaccante bresciano sta facendo bene, essendo già andato a segno 8 volte, con 4 assist in 20 presenze complessive.

Numeri che tendono a rilanciare il nome dell'ex Milan ed Inter in ottica Nazionale, accostandolo anche a nuove destinazioni nel calciomercato invernale e Balotelli non si è mai nascosto, la sua ambizione è fare ritorno in azzurro. Nei prossimi mesi, magari in vista del prossimo prestigioso mondiale in Qatar.

Mario ci crede, Balotelli ci spera. L'azzurro resta il suo sogno e, a 31 anni, quella della prossima rassegna mondiale potrebbe rappresentare, forse, l'ultima grande occasione.

Adesso è Roberto Mancini a sbilanciarsi sul futuro del bomber, in ottica Nazionale per l'anno appena cominciato. Il Ct dell'Italia non intende nascondersi e ai microfoni delle varie Tv e ha sempre dichiarato la sua sulla disponibilità di possibilmente far giocare tutti in Nazionale a parità di condizioni e che non sono esclusi degli inserimenti, giocatori nuovi rispetto al blocco risultato vincitore all'Europeo.

Mario sicuramente non è un volto nuovo della Nazionale. Basti ricordare quando da solo disintegrò all'Europeo la corazzata

Tedesca e Inglese: questo i veri Italiani se lo ricordano. E forse non è neanche la soluzione del problema; un problema che viene da lontano con una crisi generazionale e modelli formativi sbagliati, ma non solo.

Il denaro, evidentemente, c'entra sempre con coloro che non portano Bandiera e a pesare adesso anche la questione fiscale, col decreto crescita che spinge i club anche quelli piccoli, come si è visto a privilegiare a parità di qualità un attaccante che arriva dall'estero rispetto a un italiano, semplicemente perché il primo costa meno di tasse, addirittura la metà.

Una scelta legittima dei club che però danneggia il sistema anche se ultimamente nelle rose del campionato, vuoi anche i vari casi Covid, si dà più spazio anche ai giovani giovanissimi. Inutile negare, insomma, che problema c'è: il sistema perde e perdiamo tutti.

E come dice il vecchio proverbio Giapponese "falla comu vuoi, sempre cucuzza è" (cucinola come preferisci, ma resterà sempre una zucchina) o per intendere qualcosa che è talmente insapore e inutile da non migliorare nemmeno con il massimo impegno... Quindi? Balotelli, per andare al Mondiale, siamo ancora in tempo. Ma bisogna crederci. Cambiare sicuramente e dare forse spazio e una chance al nostro figliol prodigo con la speranza che l'inaspettato sogno si possa avverare.

E per la serie "why always me?", i dirigenti dell'Adana Demirspor hanno reso noto che Mario è risultato positivo al COVID-19 mentre era in vacanza a Brescia. L'attaccante è rientrato in Italia per i festeggiamenti natalizi e ha fatto un test prima di tornare in Turchia.

Risultato positivo al COVID-19, Balotelli rimarrà nella sua casa in Italia in autoisolamento. Non è noto se il 31enne sia vaccinato o meno, ma auguriamogli comunque una pronta guarigione.

Ottavio Bottecchia di ciclismo e morte, di nulla e tutto



Parlava solo il veneto, Ottavio Bottecchia, con quel nome e quel cognome, misto di aristocrazia e volgo. Era stato chiamato così perché ottavo figlio di un ortolano. Venne chiamato alle armi non ancora ventenne, smistato sul Carso insieme a migliaia d'inerme coetanei. Il fato lo volle premiare, inserendolo all'interno del 6° reggimento bersaglieri, esploratori d'assalto, reparto ciclisti. A bordo della sua bici sfuggì per tre volte alla prigionia austriaca e guadagnò una Medaglia al Valore, non riuscì a sfuggire alla malaria, che miracolosamente gli risparmiò la vita.

"Maschera di fango secco e screpolato, ciglia bianche, labbra grigie, mani nere, polpacci scorticati, caviglie di cervo dai tendini scoperti". Appariva così lo sconosciuto 'Botescià' agli occhi del popolo francese. Era il 1923, erano trascorsi pochi anni e tante forature dall'incubo bellico. Bottecchia si ritrovava, quasi ventinovenne e quasi per caso, a correre il suo primo Tour de France.

Era stato segnalato dal giornalista-scout Aldo Borella alla corazzata Automotò: scuderia transalpina formata da soli cavalli da razza, su tutti i fratelli Francis ed Henri Pélissier. Nonostante l'ottimo risultato conseguito nel precedente Giro d'Italia, dov'era arrivato primo tra i cosiddetti isolati, i senza squadra, era stato accolto con estrema diffidenza dal patron Monsieur Pierrand. Bottecchia non convinceva per la presenza scenica, per la poca predisposizione al dialogo, per il "vago odore di formaggio caprino" descritto da cronisti d'epoca.

A detta dello stesso Degrangé, la pedalata di Bottecchia appariva regolare come il bilanciare di una pendola. Pareva non sforzarsi, quell'enigmatico veneto, pareva spingere la pesante, primitiva bicicletta, con la leggerezza della predestinazione.

Si prese il Tour del '24 e del '25, li monopolizzò, "comportandosi come un contadino astuto con la ragazza che vuole sposare, facendole una corte aspra e rude, dimenticando ogni cosa pur di conquistarla". Nel '24, addirittura, corse in maglia Gialla tutte le tappe, primo a domare così avidamente le mulattiere della Grand Boucle. "Perseverai, resistetti. Soprattutto volli", disse dopo quelle vittorie.

Arrivarono gli 'schei', arrivò il 'magnar'. Arrivò la Bottecchia Cicli, azienda che da un secolo continua a segnare l'immaginario ciclistico nostrano. Arrivò, soprattutto, il lampo del benessere,

della preoccupazione che lascia spazio alla certezza.

'Botescià' convogliò nel Tour e nei lauti premi ad esso connessi ogni sua energia, snobbando intenzionalmente il meno redditizio Giro Rosa. In Francia trovò la propria terra promessa, eldorado dove monetizzare ogni fatica.

Poi la morte, una morte misteriosa, da noir. Lo trovarono due contadini, disteso a terra su un prato, completamente trasfigurato. Il volto, coperto di sangue rosso scuro, aveva smesso di essere una maschera di polvere e fango. Il corpo, da sublime ingranaggio ciclistico, era tornato ad essere un mucchio di ossa e angoli retti. Venne issato su un carro, privo di conoscenza, e portato dalla piccola frazione di Trasaghis all'ospedale di Gemona dove gli riscontrarono fratture alla volta, alla base cranica e alla clavicola.

China, national football players to remove their tattoos



Beijing decrees a new squeeze on tattoos, branded as "vulgarity from abroad". The Chinese Ministry of Sport has banned tattoos on national team footballers and asked those who have them to "take them off", at a time when the communist power intends to put an end to tendencies considered vulgar.

From music to online games, China has tried in recent months to regain control of its youth and to impose manly values, in opposition to a moral decay that would come from abroad.

The "vulgar" contents broadcast on the small screen and on social media are also targeted, called to focus instead on "patriotic" values.

The Chinese audiovisual regulator has therefore called in recent months to establish "correct" beauty criteria and to ban

Dopo dodici giorni fluttuanti tra il dolore e la sfiducia generale, Ottavio Bottecchia morì. Le indagini ufficiali decretarono rapidamente il decesso accidentale, dovuto ad una rovinosa caduta.

La moglie di Bottecchia parlò di un malore: termine, stando alla sua testimonianza, preferito dal marito durante gli ultimi istanti di lucidità. La vedova Bottecchia ottenne, grazie a questo tipo di archiviazione giudiziaria, un premio assicurativo di 500mila lire, cifra esorbitante per l'epoca.

Non tutti, però, crederono a questa versione dei fatti e un parroco, Don Dante Nigiris, indicò la via del delitto politico, del raid squadrista, della zuffa con alcuni membri locali del partito fascista.

Dal nulla al tutto, dal correre per la fame alla fama. Per poi perdere ogni cosa nell'anonima campagna friulana, antitesi naturale di quelle cattedrali verticali scalate di Giallo vestito. Per poi lasciare ogni cosa alla propria famiglia, ad appena 32 anni: 32, come i nipoti che sfamò grazie ai guadagni di Tour e corse.

Non è bastato un secolo a diradare le nubi d'incertezza aleggianti sulla morte di Ottavio Bottecchia, non è bastato un secolo a comprendere la misteriosa dipartita del muratore veneto che, correndo per conquistare 'schei', si era ritrovato a conquistare il mito.

"effeminate" men and "vulgar influencers".

The Chinese national team footballers now have "a formal ban on getting new tattoos," the Ministry of Sport said yesterday, urging those who have them to have them "removed".

"In special circumstances, tattoos should be covered" during training and competitions, the ministry said in a statement banning the recruitment of any tattooed athlete.

Tattoos are generally frowned upon in China, which remains a predominantly conservative society. But they have some success in big cities, especially with the younger generation. It is not the first time that aesthetics have arrived in Chinese football.

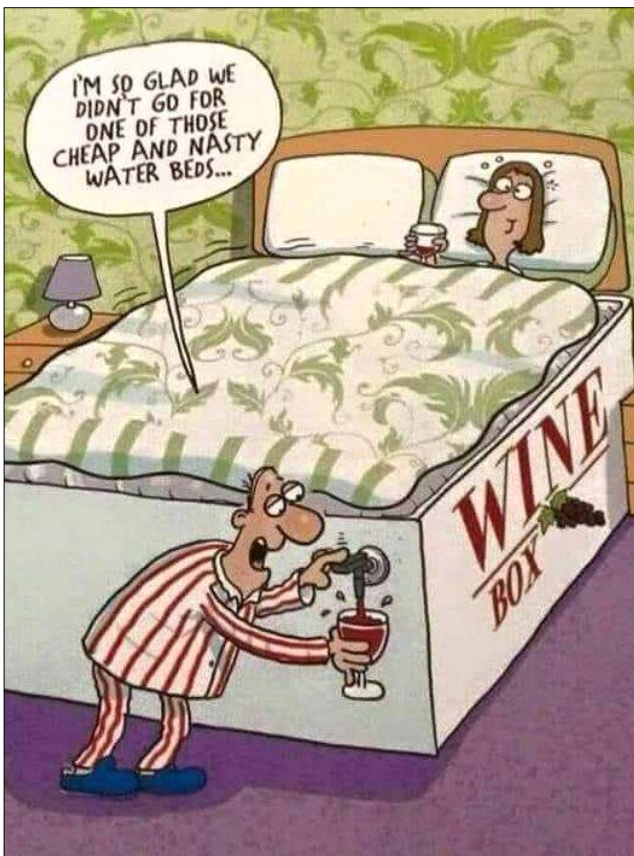
The Federation had already ordered players to cover their tattoos in recent years.



"Just when I thought menopause couldn't get any worse, my husband shaves off his mustache. Now, I'm the only one in the house with one."

Ciao babbo, New York é fantastica, le persone sono magnifiche e mi piace davvero stare qui. Ma babbo io mi vergogno un pó ad arrivare a scuola con la mia Ferrari 599 GTB d'oro massiccio, quando tutti i ragazzi e i prof arrivano in treno! Tuo figlio Luca.

Mio caro figlio, 20 milioni di euro sono stati trasferiti sul tuo conto. Per favore smettiti di metterci in imbarazzo. Vá e comprati un treno anche tu. Con amore, Babbo.



Perché innamorarsi quando puoi chiuderti la mano nello sportello della tua auto

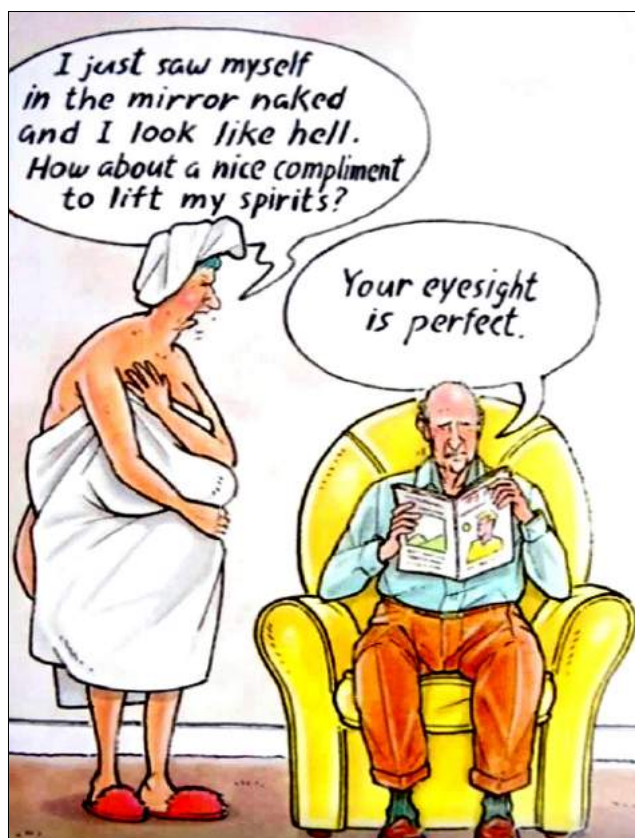
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
17						18			19	20	21				22	
23			24							25				26		
27				28					29	30			31			
32			33						34			35	36			
37		38			39				40							
41									42							
				43	44	45	46								47	
48	49		50						51						52	
53									54				55	56		
57									58				59	60	61	62
	63								64						66	
67																69

ORIZZONTALI: 1. Il direttore d'orchestra Barenboim - 7. Andata in breve - 11. Multa - 17. Porto fluviale sul Reno - 20. Scegliere tra due soluzioni - 22. Spalline...senza spalle - 23. Due di provincia - 24. Il fiume che lambiva Troia - 25. Il nome di Redding - 26. Centocinquantuno in lettere - 27. Spiazzi agresti - 28. Asta di ferro sistemata sul tetto - 31. Un figlio di Sem - 32. Una avversativa - 33. Oggetti preziosi - 34. Pentimento per le colpe commesse - 37. William, commediografo statunitense - 39. Licenzioso alla francese - 40. Rimanere in carica - 41. L'attore Bova - 42. Concede prestiti su pegno - 43. Come ride chi non capisce immediatamente la battuta - 48. I calzoncini delle bisnonne - 51. La segue un velivolo - 52. Congiunzione latina - 53. Lago del Guatemala - 54. Lo è

un dolore che non si sopporta - 55. Simbolo del lantano - 57. Quello di esportazione si chiama embargo - 58. Poetici lamenti - 59. Il nome di Stravinskij - 61. Distribuisce energia elettrica - 63. Lo Stato con Riga - 65. Native di Catania - 66. Preposizione articolata - 67. Pallidi in viso - 68. Una puntata del serial - 69. Lo uccise San Giorgio.

VERTICALI: 2. La *Lecoureur* di Cilea - 3. Sigla di Nuoro - 4. Istituto Superiore di Sanità - 5. Il grasso di lana greggia - 6. Il lago di Ginevra - 7. La soluzione... che piace a tutti - 8. Clamorosi insuccessi - 9. Re della Tavola Rotonda - 10. La prima nota - 11. Oltremodo spaventati - 12. Il poi del bugiardo - 13. Signora inglese (abbrev.) - 14. Vocali per scrivere bene - 15. Sbranate dalle fiere - 16. Morte quelle

di Gogol - 18. Lo ama Fedora - 19. Adoperano rapaci per la caccia - 21. Centro turistico della Val Camonica - 23. E' detto *il tetto del mondo* - 26. Tela di nessun valore - 29. Città dell'Andalusia - 30. Più che adirati - 31. Razza di cani creata per la caccia alla lontora - 33. Un Gibson attore - 35. Preparare una fetta di carne per la frittura - 36. Ha per capitale Kinshasa - 38. Visitò *Lilliput* - 40. Dolcetto senese - 42. Sono nel camper - 43. Hanno un bel fisico - 44. Nazione o condizione - 45. Il pranzo di capodanno - 46. Due lettere di ossequio - 47. Ama Desdemona - 48. Cadauno in breve - 49. Si unisce al dilettevole - 50. Mal d'orecchi - 54. Altopiano asiatico - 56. Nome di donna - 60. Nel bottone e nelle asole - 62. ElettroEncefaloGramma - 64. Italiana Petroli - 65. Lo scrittore McBain.



I just saw myself in the mirror naked and I look like hell. How about a nice compliment to lift my spirits?

Your eyesight is perfect.



Well, tell me, Randy. Has someone eaten all the refrigerator magnets again?

IL PIÙ BEL REGALO DEL 2022

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

1 ANNO (52 NUMERI) + DIGITALE SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

A SOLI \$150.00



ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....
Nome
Indirizzo
Codice Postale.....
Tel. (.....)..... Cellulare
email

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD
Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....
Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____
..... CVV Number ____
Firma
Nome del titolare della carta di credito

**Per informazioni:
Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888**